



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO



Scuola di Ateneo
Architettura e Design "Eduardo Vittoria"
Università di Camerino

SCUOLA di Architettura e Design "E. Vittoria"

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TRIENNIO 2019-2021

Approvata dal Consiglio della Scuola il 5 Settembre 2019

Struttura del documento

A. CONTESTO

Introduzione

Riesame

B. VISIONE STRATEGICA E CONTRIBUTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI MACRO-OBIETTIVI DELL'ATENEO

I. RICERCA

MACRO OBIETTIVI ED AZIONI STRATEGICHE DELLA SCUOLA

II. FORMAZIONE

MACRO OBIETTIVI ED AZIONI STRATEGICHE DELLA SCUOLA

III. TERZA MISSIONE

MACRO OBIETTIVI ED AZIONI STRATEGICHE DELLA SCUOLA



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO



Scuola di Ateneo
Architettura e Design "Eduardo Vittoria"
Università di Camerino



UNIVERSITÀ
di CAMERINO



Scuola di Ateneo
Architettura e Design "Eduardo Vittoria"
Università di Camerino

A. CONTESTO

Introduzione

L'identità culturale e scientifica della SAAD, si fonda su un'offerta formativa e un'attività di ricerca consolidate, nell'arco di venticinque anni, in diversi campi: dalla progettazione architettonica e urbana alla pianificazione urbanistica e ambientale, dallo studio e restauro del patrimonio edilizio e storico alla progettazione strutturale, dal design del prodotto a quella della comunicazione e della percezione visiva. Lo sviluppo delle attività formative e della ricerca scientifica avviene all'interno di un quadro sostanzialmente unitario, pur contemplando un ampio spettro di interessi e di tematiche. La Scuola, infatti, ha incrementato negli anni, soprattutto attraverso la partecipazione a numerosi progetti di ricerca nazionali, europei e di Ateneo, l'interdisciplinarietà tra le diverse aree scientifiche – variamente incentrate sulla teoria ed il progetto di architettura, sull'ambiente naturale ed antropizzato sostenibile, sulla città ed il paesaggio contemporaneo, sulle teorie e tecniche di materiali, strutture e sistemi costruttivi, sul design del prodotto, della comunicazione visiva e dei sistemi, sullo studio storico-critico del patrimonio culturale, la documentazione e il restauro dei beni artistici ed architettonici – con esiti marcatamente multidisciplinari e innovativi. Questa impostazione è stata sollecitata dalle direttive della Commissione Europea con il Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione Horizon 2020, le successive proposte di regolamento (*Annexes to the proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council establishing Horizon Europe* del 7/06/2018), i documenti di riferimento del nuovo Programma Quadro Horizon Europe 2021-2027, nonché dagli orientamenti dell'Ateneo delineati una prima volta nel Piano Triennale della Performance 2014-2016 ed espressi in forma più circostanziata nel Piano Strategico 2018-2023. La ricerca di base e applicata, il trasferimento tecnologico e l'attività di conto terzi svolta dalla SAAD, sulla base dei principi dell'attività di terza missione, attraverso la predisposizione di protocolli d'intesa, accordi di programma e convenzioni specifiche, ha rappresentato un ulteriore e importante capitolo, un impegno cruciale e determinante per rilanciare il territorio regionale di riferimento, stimolando il circuito dell'economia, dello sviluppo e della crescita, particolarmente delle aree interne che, tagliate fuori dagli investimenti in ricerca scientifica e tecnologica, soffrono per una scarsa capacità competitiva.

Riesame (2018)

FORMAZIONE

L-17 Scienze dell'architettura

I. SEZIONE ISCRITTI

Per quanto riguarda gli avvisi di carriera, si confermano nel 2016 i dati dell'anno 2015. In crescita, seppur lieve, gli immatricolati puri e gli iscritti al CdS.

II. Gruppo A - INDICATORI DIDATTICA

Si registra una riduzione della percentuale di studenti entro la durata del CdS con almeno 40 CFU (iC01), comunque il dato registrato nella sede, tendenzialmente in linea con quello nazionale, risulta superiore al valore riferito all'area geografica. Un'analoga tendenza si registra per la percentuale di laureati entro la durata normale del corso di laurea (iC02). In leggera decrescita gli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, percentuale nettamente superiore a quella riscontrata nell'area geografica di riferimento e in linea con il dato nazionale (iC03). In crescita la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del Titolo che avvicina la SAAD al dato dell'area geografica di riferimento e a quello nazionale (iC03). In particolare nel 2017, cresce in maniera esponenziale la percentuale (68,4%), contro il 57,1% del 2016 e l'11,3% del 2015, di laureati che a un anno dal Titolo (L) dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, dati significativamente superiori rispetto a quelli dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale (iC06TER).

III. GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'anno 2016 è estremamente significativo nella percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti entro la durata normale del corso di laurea, che pone la SAAD in controtendenza rispetto alle percentuali registrate negli anni passati (iC10). Tale percentuale, nettamente superiore a quella riscontrata nell'area geografica e a quella nazionale, potrà contribuire ad innalzare nei prossimi anni la percentuale dei laureati che conseguiranno CFU all'estero (iC11). Per



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO



Scuola di Ateneo
Architettura e Design "Eduardo Vittoria"
Università di Camerino

quanto riguarda invece la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, la SAAD presenta una forte criticità nei tre anni di riferimento. Un dato positivo, i cui effetti potranno essere visibili più a lungo termine, consiste nella iscrizione al terzo anno di laurea di studenti dell'Institut Universitaire de la Cote (IUC) di Douala, Camerun, grazie ad un accordo della stessa università con Unicam, stipulato nel 2014 e reso operativo con la SAAD nel 2017.

IV. GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire si attesta intorno al 70% per il 2016, dato di gran lunga superiore a quello riscontrato nell'area geografica di riferimento e pressoché uguale a quello nazionale, ma significativamente inferiore al valore registrato negli anni precedenti (iC13). Molto alta e in recupero è la percentuale di studenti che proseguono la loro carriera nello stesso corso di studio (88,7%) (iC14), analogamente elevata è la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15). Il numero di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di laurea è leggermente inferiore rispetto agli anni precedenti, percentuale comunque nettamente superiore alla media riscontrata nell'area geografica di riferimento e alla media nazionale (iC17).

Dall'esito dei questionari di valutazione della didattica, a.a. 2017/2018, da una scala da 1 a 4, risulta che gli studenti sono complessivamente soddisfatti del CdS, valore 3.19 (attività formativa 3,18 - docenza 3,32 - aule, attrezzature e servizi di supporto 3,27); tutti i valori sono in crescita rispetto all'a.a. 2016/2017.

V. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Cresce significativamente la percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno, si passa dal 64,6% dell'anno precedente al 92,5%, valore leggermente più alto rispetto alla media dell'area geografica e pari a quello nazionale (iC21). In crescita anche la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso: 70,5% nel 2016, contro il 47,3% dell'anno precedente; tali valori risultano notevolmente superiori a quelli registrati nell'area geografica e a livello nazionale (iC22).

Diminuisce notevolmente la percentuale degli abbandoni, dato estremamente positivo per la SAAD con riferimento ai dati dell'area geografica e a quelli nazionali (iC24). Cresce la percentuale dei laureati soddisfatti nel CdS, più alta rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e di quella nazionale (iC25).

Soddisfazione e occupabilità

In crescita la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS, dall'88,6% al 92,3%, superiore rispetto ai valori dell'area geografica e nazionali (iC25). La percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo è pari allo 0,0%, valore in linea con la tendenza dell'area geografica e nazionale.

Consistenza e qualificazione del corpo docente

Il rapporto studenti iscritti/docenti è pari allo 0%, in linea con quello dell'area geografica e nazionale.

CONCLUSIONI

Secondo l'indagine Alma Laurea 2017, il CdS riscuote un ottimo apprezzamento in relazione alla soddisfazione dei laureati. Si rileva qualche carenza nella valutazione delle postazioni informatiche e della biblioteca. In prevalenza gli indicatori mostrano un andamento complessivo soddisfacente con riferimento alla produttività e regolarità di carriera degli studenti, al numero dei CFU conseguiti, alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso di laurea. Il numero degli iscritti al CdS nell'a.a. 2016-2017, seppur in leggera ripresa rispetto all'anno precedente, è ormai espressione di un calo nazionale delle iscrizioni ai CdS in Architettura giustificato dall'introduzione ministeriale della soglia minima di idoneità per l'accesso e dalla crisi che negli ultimi anni ha investito il settore delle costruzioni. Gli indicatori sull'internazionalizzazione, in particolare la variazione da 0% (2015) al 30,5% (2016) di CFU conseguiti all'estero dagli studenti in mobilità Erasmus entro la durata normale del corso di laurea, descrivono positivamente l'esito delle azioni intraprese dalla Scuola finalizzate a risolvere la criticità riportata nella precedente scheda di monitoraggio. Si registra inoltre una elevata partecipazione degli studenti, nel triennio, ad attività integrative a carattere internazionale quali workshop presso scuole di architettura europee, viaggi di studio accompagnati (anche per soggiorni di lungo periodo), attività di tirocinio presso studi ed istituzioni internazionali supportate da risorse messe a disposizione dall'Ateneo.



Gli Indicatori iC14 iC15 e iC21 che nella precedente scheda di monitoraggio riportavano valori in calo rispetto all'anno precedente, risultano in rilevante ripresa, tutti superiori alle medie registrate nell'area geografica e nell'ambito nazionale.

LM-4 Architettura

I. SEZIONE ISCRITTI

Si rileva una costante diminuzione nelle immatricolazioni. Tale andamento è in linea con la media per area geografica ma non con quella nazionale del 2016, e risulta in ulteriore diminuzione nel 2017/18 (dati PQA).

II. GRUPPO A - INDICATORI DIDATTICA

Indicatori altalenanti che nel triennio passano dall'essere superiori alla media di area geografica ed a volte alla media nazionale, a nettamente inferiori. In particolare si rileva la difficoltà ad attrarre nuovi iscritti al primo anno di corso da altri atenei, nazionali ed esteri, e risulta inferiore alla media nazionale la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, anche se superiore alla media di area geografica. Superiore alle altre medie il rapporto tra studenti e docenti a tempo indeterminato. Questi ultimi, tuttavia, risultano maggiormente appartenenti a settori caratterizzanti rispetto a tutti gli altri atenei. In linea con le medie geografica e nazionale i dati sul *placement* e sulla qualità della ricerca.

III. GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

In diminuzione il dato relativo al conseguimento di crediti all'estero entro la durata normale del corso, mentre nettamente superiore alla media degli altri atenei il dato dei laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero. Valori inferiori alla media di area geografica e nazionale per la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

IV. GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Valori leggermente inferiori alle medie di area geografica e nazionale, con l'accentuarsi della decrescita nell'acquisizione di cfu al 1° anno. Tale tendenza è confermata nell'anno 2017/18 (dati Scheda CdS al 30/06/2018). La percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso appare notevolmente inferiore alla media di area geografica e nazionale, sebbene sia superiore il dato dei laureati che si iscriverebbero di nuovo al corso di studio.

Dalla valutazione della didattica, a.a. 2017/2018, da una scala da 1 a 4, risulta che gli studenti sono complessivamente soddisfatti del CdS, valore 3.02. Tuttavia, dai questionari emergono altresì criticità specifiche relative ad attività formative che ottengono una media molto inferiore a 3, puntualmente rilevate dalla relazione della CPDS 2017 e dal PQA nel riesame di Ateneo 2017.

V. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE

Valori tendenzialmente in linea con le medie di area geografica e nazionale. Si sottolinea come la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario sia diminuita nel 2016 portandosi al di sotto della media di area geografica e nazionale. Si confermano superiore alle medie geografiche e nazionali la percentuale di laureati soddisfatti del CdS ed il valore del rapporto studenti /docenti complessivo, mentre il valore del rapporto studenti primo anno/docenti degli insegnamenti primo anno risulta in linea con la media di area geografica ed inferiore alla nazionale.

CONCLUSIONI

La maggioranza degli indicatori mostrano un andamento complessivo del CdS in linea con gli altri atenei, con alcune criticità. I valori, in relazione alle caratteristiche e agli obiettivi del CdS, non si discostano in maniera significativa dalle medie macro-regionali o nazionali, e per alcuni indicatori si rilevano superiori a tali medie. Tuttavia, al sostanziale gradimento del CdS da parte dei laureati corrispondono evidenti difficoltà nel percorso formativo che ritardano l'acquisizione dei cfu e, conseguentemente, il conseguimento del titolo.

Secondo l'indagine Alma Laurea aggiornata a luglio 2018, la percentuale di valutazioni positive rese dai laureati in merito al CdS, al rapporto con i docenti e alle aule è superiore alla media nazionale, anche se altalenante dal 2015 al 2017. Le valutazioni in merito all'adeguatezza della biblioteca e delle postazioni informatiche sono invece leggermente inferiori. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, e in generale all'Università, è superiore alla media nazionale, anche se in leggera flessione dal 2017. Il ritardo nel conseguimento della laurea senz'altro può essere messo in relazione alle esperienze che gli studenti compiono all'estero (programmi Erasmus), concentrate prevalentemente alla conclusione del I anno del percorso magistrale, e con le varie esperienze formative



sviluppate nei due anni del CdS, quali attività seminariali, workshop, svolti anche all'estero, che arricchiscono il curriculum ma che rappresentano iniziative che impegnano gli studenti oltre le ordinarie AF. Tuttavia, le valutazioni degli studenti del 2017 inducono ad una attenta considerazione delle criticità emerse nell'acquisizione dei crediti al primo anno del CdS, anche in relazione alle medie ottenute da alcune AF. In ottemperanza a quanto disposto dal NVA sarà necessario attuare una puntuale indagine sulle ragioni che hanno portato a valutazioni delle AF inferiori alla soglia di accettabilità. Inoltre, si ritiene utile proseguire l'attività di sensibilizzazione dei docenti avviata all'inizio dell'anno accademico 2018/2019 in merito alla puntuale e costante comunicazione agli studenti dei programmi, delle modalità organizzative e di valutazione dei corsi. Indicatori negativi per diverse AF, che incidono nella valutazione complessiva del CdS, ma agevolmente migliorabili.

Permane la limitata attrattività del CdS da altre regioni e dall'estero. Per ovviare a questa criticità si propone una duplice attività di promozione del CdS. Sul fronte delle relazioni internazionali proseguire ed incrementare collaborazioni per scambi Erasmus, soprattutto sulla base di progetti di ricerca condivisi con colleghi di Università straniere. A questo proposito sono da confermarsi e proseguire sia l'azione di vigilanza su alcuni accordi Erasmus già in atto per incentivare studenti stranieri ad intraprendere presso la SAAD di UNICAM un percorso di laurea magistrale condiviso; sia lo scambio in atto con l'IUC (Institut Universitaire de la Côte) di Douala, in Camerun, che consentirà agli studenti oggi iscritti al CdL in Scienze dell'Architettura (L-17) di proseguire gli studi iscrivendosi al CdS magistrale, incrementando nel prossimo anno il numero di iscritti stranieri. Rispetto all'ambito nazionale, si propone di avviare una serie di attività capaci di coinvolgere in percorsi formativi innovativi gli studenti del terzo anno della SAAD e di altri atenei, finalizzati a pubblicizzare la qualità della didattica e della ricerca svolte nel CdS ed a fidelizzare i potenziali futuri studenti.

L-4 DISIA

I. SEZIONE ISCRITTI

Nel triennio 2014, 2015 e 2016 i dati relativi agli indicatori iC00a (iscritti al primo anno: 2014: 76, 2015: 87, 2016: 125), iC00b (immatricolati puri, 2014: 61, 2015: 70, 2016: 101), iC00d (iscritti 2014: 328, 2015: 334, 2016: 376), iC00e (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, 2014: 251, 2015: 242, 2016: 272), iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS, 2014: 2195, 2015: 183, 2016: 212), pur presentando valori inferiori a quelli della media nazionale e dell'area geografica di riferimento, appaiono in costante aumento. I dati resi disponibili dal Presidio Qualità di Ateneo (PQA), registrano

per l'a.a. 2017/18 un numero d'iscritti al primo anno pari a 111 e un numero di iscritti al CdS di 349 studenti. Mentre per a.a. 2018/19 il numero d'iscritti al primo anno aumenta notevolmente raggiungendo 165 iscritti.

II. GRUPPO A - INDICATORI DIDATTICA

Nel 2014 e 2015 i valori percentuali dell'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU), si pone di poco al disotto delle medie nazionali e al di sopra di quello dell'area geografica di riferimento, mentre quelli relativi agli indicatori iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) e iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni) si allineano o superano i valori della media dell'area geografica e nazionale. Nel 2016 tali valori diminuiscono rispetto al biennio precedente, con percentuali inferiori a quelle nazionali e dell'area geografica di riferimento. In particolare l'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso nel 2016 subisce un forte decremento (2016: 44,6, nel 2014: 52,8%, e nel 2015: 50%), ponendosi al di sotto delle medie nazionali (64,2%), ma al di sopra di quelli dell'area geografica di riferimento (43%). Questo dato appare sintomatico delle conseguenze degli eventi sismici del 2016.

Gli indicatori iC05 (rapporto studenti regolari/docenti), iC06, iC06 BIS, iC06 TER relativi alle percentuali di laureati occupati a un anno dal titolo, risultano in crescita superando, in alcuni casi quelli dell'area geografica di riferimento e ponendosi di poco al di sotto delle medie nazionali.

Gli indicatori iC07, iC07 BIS, iC07 TER relativi alle percentuali di laureati occupati a tre anni dal titolo, non risultano disponibili. L'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) nel triennio in considerazione risultano costantemente al 100 % e superiori ai valori della media nazionale e dell'area geografica di riferimento.

Dai dati di Alma laurea, indagine 2018, nel 2017 il tempo medio in mesi per il conseguimento del titolo (36) appare in diminuzione rispetto al 2016 (2017: 49,2, 2016: 50,4 - 2015: 46,8 - 2014: 45,6). Il numero di studenti iscritti da un numero di anni inferiore alla durata normale del corso appare di nuovo in crescita (dati PQA- 2016/17: 74%, 2015/16: 73%, 2014/15: 78%): Inoltre sempre dai dati resi disponibili dal PQA il ritardo in mesi della laurea sembra



ridursi nel 2017 rispetto al 2016 (2017: 11mesi, 2016: 14 mesi, 2015: 11 mesi, 2014:10 mesi).

III. GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel triennio 2014, 2015 e 2016 i valori dell'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero) e iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), risultano superiori a quelli nazionali e dell'area geografica di riferimento con un notevole incremento nel 2016 (216,2%). Quelli dell'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), pur risultando inferiori ai valori nazionali e dell'area geografica di riferimento, crescono notevolmente dal 2015 (23,0%) al 2016 (48,0%)

I dati forniti dal PQA, relativi al numero dei cfu conseguiti all'estero rispetto al totale degli studenti iscritti per corso aggregato, anche se disponibili fino al 2015, segnalano come il rapporto cfu/studenti sia in aumento: 2013/14 (0,78), 2014/15 (0,98), come i dati relativi agli studenti che hanno conseguito cfu all'estero/totale degli studenti iscritti per corso aggregato appare in crescita 2013/14 (2,7), 2014/15 (3,7).

IV. GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Nel complesso gli indicatori nel triennio 2014, 2015 e 2016 mostrano valori in aumento, mentre quelli relativi agli indicatori iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) appaiono in diminuzione rispetto agli anni precedenti e al di sotto dei valori nazionali e dell'area geografica di riferimento. Un calo anche imputabile agli eventi sismici del 2016, che hanno costretto a un periodo di sospensione delle attività didattiche. Nel 2016 gli indicatori iC15, iC15 BIS, iC16, iC16 BIS, relativi alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio con 20, 1/3, 40, 2/3 dei CFU previsti al I anno, anche se in alcuni casi sono inferiori a alle medie nazionali e dell'area geografica di riferimento, appaiono in crescita rispetto al 2015. L'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) nel 2017 (67,9%) cresce notevolmente rispetto al 2016 (57,0%) e supera il valore dell'area geografica di riferimento e nazionale.

L'indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) nel triennio 2014, 2015 e 2016 è in aumento anche se i valori si mantengono inferiori a quelli dell'area geografica di riferimento e nazionali.

Dall'esito dei questionari di valutazione della didattica, a.a. 2016/17, da una scala da 1 a 4, gli studenti risultano complessivamente soddisfatti del CdS, attribuendo un punteggio pari a 3.2 (attività formativa 3,14 -, docenza 3,26 - aule, attrezzature e servizi di supporto 3,22). Nei questionari dell'a.a. 2017/18, risulta il valore cresce a 3.3 (attività formativa 3.25 -, docenza 3.34 - aule, attrezzature e servizi di supporto 3.24).

V. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE

L'indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) dopo un notevole decremento nel 2015 (54,3%) rispetto al 2014 (90,2%) ne 2016 ritorna ad essere in crescita (82,2%), ma rimane al di sotto di quello nazionale e dell'area geografica di riferimento.

L'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) nel triennio 2014, 2015 e 2016 decresce con valori inferiori a quelli medi dell'area geografica di riferimento e nazionali. In particolare nel 2016 risulta pari al 18% (nazionale, 58,7% area geografica di riferimento 34,9%).

L'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) nel triennio è pari a zero.

L'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) nel triennio è in costante calo e nel 2016 presenta un valore inferiore a quello dell'area geografica di riferimento e nazionale.

I dati resi disponibili dal PQA relativi iscritti al II anno (tasso di permanenza fra I e II anno) mostrano valori percentuali elevati e sostanzialmente stabili: 2013/14: 83%, 2014/15: 93%, 2015/16: 92%, 2016/17: 94%; iscritti al III anno (tasso di permanenza fra II e III anno): 2013/14: 96%, 2014/15: 98%, 2015/16: 97%, 2016/17: 96%; iscritti al II anno con 35 CFU: 2013/14: 75%, 2014/15: 85%, 2015/16: 91%, 2016/17: 92%; studenti in corso: 2013/14: 64%, 2014/15: 64%, 2015/16: 68%, 2016/17: 68%.

VI. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

Nella scheda di monitoraggio gli unici dati disponibili risultano quelli relativi all'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), che nel triennio 2015, 2016, 2017 risultano in aumento, nel 2017 si allineano ai valori nazionali e dell'area geografica di riferimento. Per gli indicatori iC26, iC26BIS, iC26TER relativi alle percentuali di laureati occupati a un anno dal titolo, i dati non risultano disponibili. Dai dati forniti dal PQA



elaborati dal consorzio Alma Laurea relativi alla Condizione occupazionale dei Laureati, nel 2016 risulta che alla domanda "sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea" il 37,7 % ha risposto decisamente sì (valore che pone il corso di laurea al secondo posto a livello nazionale e largamente al di sopra del valore nazionale: 28,2%), mentre il 45,3% più sì che no. Mentre alla "domanda si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea nel medesimo ateneo" gli intervistati hanno risposto decisamente sì nella misura del 67,9%, un valore che si pone al di sopra di quello nazionale (61,3%). Gli esiti dei questionari relativi ai "Profilo dei Laureati 2017" (analisi per classi degli esiti dell'indagine 2018) per il corso di laurea
Il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea è pari al 47,6% di poco inferiore a quello nazionale (50,6%) e superiore ai valori di grandi atenei del centro Italia.

VII. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

L'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) nel triennio 2014, 2015 e 2016 risulta in aumento con valori che in larga misura si allineano a quelli nazionali e dell'area geografica di riferimento.

L'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza) nel corso del triennio cresce e nel 2016 presenta un valore superiore (20,9) a quello dell'area geografica di riferimento (18,0) e inferiore a quello nazionale (24,9).

CONCLUSIONI

Dall'analisi degli indicatori e dei dati resi disponibili dal PQA emerge che l'interesse per il CdS risulta costantemente in crescita con un aumento degli iscritti e delle iscrizioni al primo anno. Pertanto le azioni di orientamento/promozione già avviate saranno ulteriormente consolidate per alimentare e mantenere l'attrattività del CdS. Nel 2014, 2015 e 2016 i dati nel complesso, anche se in alcuni casi appaiono inferiori a quelli nazionali e dell'area geografica di riferimento, nel corso del triennio dimostrano sviluppi positivi, come i risultati dei questionari di valutazione della didattica elaborati dagli studenti, che nel complesso risultano soddisfacenti. È utile sottolineare che il 2016 è l'anno nel quale l'Università di Camerino è stata colpita dagli eventi sismici che hanno causato notevoli danni logistici e imposto a tutto l'ateneo un consistente periodo di sospensione delle lezioni, pregiudicandone lo svolgimento e di conseguenza la regolare acquisizione dei CFU e del titolo da parte degli studenti. Ciò nonostante sono questi i dati sui quali appare necessario prestare particolare attenzione. A riguardo la principale misura adottata nell'a.a. 2018/19, è rappresentato da una modifica del piano di studi, senza variazione dell'ordinamento didattico, che intende di riequilibrare i CFU nei semestri didattici e introdurre nei primi semestri forme di didattica laboratoriale. Questi provvedimenti si propongono di favorire una più stretta relazione tra studenti e docenti e alimentare le probabilità di svolgimento nei primi appelli degli esami di profitto, di conseguenza di permettere una acquisizione più regolare dei CFU e il conseguimento del titolo in tempi più brevi. Tale misura potrà essere valutata pienamente al termine di un intero ciclo di studi, ma già il monitoraggio dei relativi indicatori dei prossimi anni potrà fornire indicazioni utili a riguardo. Si prevede anche di proseguire le azioni già intraprese negli scorsi anni come l'organizzazione di seminari specifici diretti agli studenti del terzo anno per illustrare le dinamiche e le metodologie di sviluppo del percorso di tesi. Inoltre si prevede di continuare l'organizzazione seminari e incontri con aziende e professionisti che operano nel settore del design per orientare gli studenti nel mondo della professione, e l'organizzazione di workshop progettuali internazionali, avviati nel settembre 2018, per promuovere una più organica internazionalizzazione del Cds.

LM-12 DESIGN COMPUTAZIONALE

I. SEZIONE ISCRITTI

Il numero di immatricolati, nell'ultimo triennio (2016-18) si attesta intorno ad un numero che oscilla tra le 15 e le 25 unità. Tuttavia, nell'anno accademico in corso il numero di iscritti è notevolmente calato, attestandosi sul numero di 9 unità.

Tale numero è più basso rispetto alle medie nazionali, probabilmente perché l'offerta didattica è orientata ad un ambito scientifico fortemente caratterizzato dalla intersezione tra design ed informatica a discapito di una formazione più aperta verso gli ambiti più generali del Design.

II. GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA

Il numero di iscritti fa sì che il rapporto studenti/docenti sia molto basso, favorendo in tal modo una didattica di tipo seminariale. Il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali indica inoltre un valore in media rispetto al valore di soglia.



Si notano invece dei valori molto bassi relativi alla percentuale di laureati entro la durata normale del CdS. Dalla valutazione della didattica, a.a. 2017/2018, da una scala da 1 a 4, risulta che gli studenti sono complessivamente soddisfatti del CdS, valore 3.3 (attività formativa 3.28; docenza 3.4; aule, attrezzature e servizi 3.27), tendenzialmente in linea con le valutazioni dell'a.a. 2016/2017. Tra i suggerimenti proposti dagli studenti continuano numerose le richieste di 'migliorare il coordinamento con altre attività formative' e di 'fornire più conoscenze di base'.

III. GRUPPO B – INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

I valori percentuali di tali indicatori nell'ultimo triennio sono tutti pari allo 0%. Le motivazioni devono essere rintracciate nella mancanza di sedi convenzionate per il programma Erasmus appetibili per il CdS.

Negli a.a. 2017/18/19 due studenti iscritti al CdS sono stati selezionati per il programma Erasmus. Uno studente ha acquisito nel 2017/18 n.48 cfu, come da L.A. approvato.

IV. GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Valori generalmente in linea con le medie di area geografica e nazionale. Indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere. Si riscontra invece un valore più basso, che riprende il trend dell'ultimo triennio, rispetto alle medie di area geografica e nazionale per quel che riguarda la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS.

V. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE

Percorso di studio e regolarità delle carriere.

Gli indicatori mostrano una bassa percentuale di abbandoni del CdS ed una percentuale vicina al 100% di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno.

Per contro, come per il monitoraggio dello scorso anno, è pari a 0 il numero di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso.

Soddisfazione e Occupabilità

Tutti gli indicatori di questa sezione mostrano percentuali positive per quel che riguarda l'occupabilità dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo. Percentuali che nell'anno 2017 superano quelle delle medie nazionali.

Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Come già riscontrato negli indicatori per la didattica (gruppo A) dato il numero relativamente basso di iscritti, i due indicatori presenti in questa sezione mostrano dei valori che si discostano dalle medie nazionali favorendo una dinamica positiva nel rapporto tra studenti e docenti.

CONCLUSIONI

Sebbene la maggioranza degli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente ed in linea con le medie di area geografica e nazionale, si riscontrano alcuni punti di attenzione che rappresentano anomalie sulla quale attivare azioni di miglioramento. Tra questi, gli indicatori dell'internazionalizzazione, che per i prossimi a.a. si attendono migliorati; quelli che evidenziano il ritardo nel conseguimento del titolo di laurea e più in generale il ritardo nel sostenere gli esami di profitto.

Si deve infatti constatare che, in base ai dati aggiornati al 2017, a fronte di una buona percentuale di studenti attivi che conseguono un numero congruo di cfu, si riscontra una bassa percentuale di studenti che superano l'esame del Laboratorio di Design del prodotto e nuove tecnologie digitali nell'ultimo semestre di studio.

Tale fattore provoca un naturale ritardo nell'affrontare il percorso di tesi e di conseguenza il raggiungimento del titolo magistrale.

È evidente che il numero degli iscritti, anche in considerazione dell'elevato numero di iscritti al CdS triennale in Disegno Industriale e Ambientale, continua ad essere esiguo rispetto alle potenzialità della laurea magistrale in Design. Per tale motivo è intenzione del CdS procedere ad una modifica degli indirizzi progettuali e ad una rivisitazione degli obiettivi formativi del Corso.

RICERCA DIPARTIMENTALE - Luglio 2018

Interventi correttivi individuati nella SUA RD precedente 2012-14:

1. *Migliorare la strategia di presentazione e di comunicazione della SAD sui siti istituzionali di ateneo e della Scuola evidenziando i curricula dei ricercatori, le tematiche di ricerca e i progetti attivi, nonché le collaborazioni nazionali ed internazionali con altre scuole e dipartimenti.*

Azioni svolte:

È stato rifatto ex novo il sito della SAAD, introducendo una sezione dedicata alla produzione della ricerca da parte dei docenti (<https://saad.unicam.it/it/libri>). Presentato nel CdS n. 77 del 21/09/2017

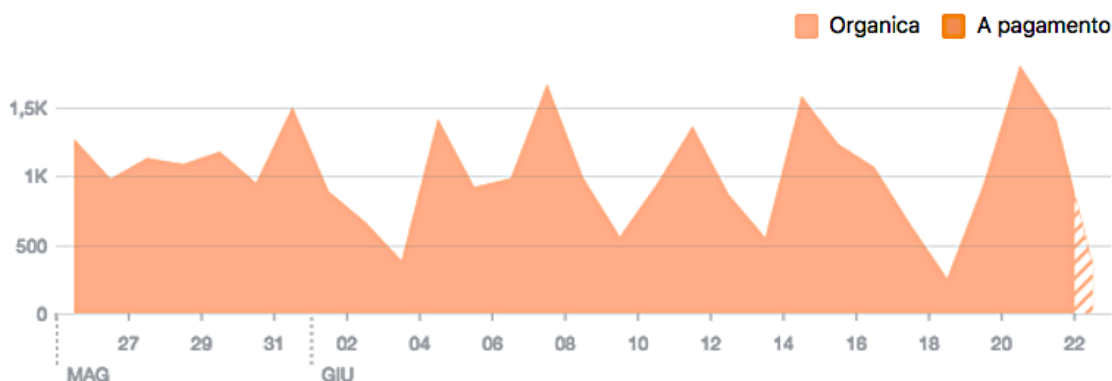
E' stata istituita (migliorata) la pagina Facebook della Scuola con l'obiettivo di promuovere, oltre che le attività legate alla didattica, anche e soprattutto le iniziative legate alla ricerca. Il sito della scuola e la pagina FB dialogano costantemente attraverso rimandi e uso di hastag (per es. #saadbooks)

Esiti:

Il sito rappresenta un punto di riferimento per gli studenti iscritti e per i docenti, mentre la pagina FB è seguita da 2.463 persone e registra una intensità di collegamenti visibile nel grafico sottostante.

Copertura totale

Il numero di persone che hanno visualizzato un contenuto della tua Pagina o relativo alla tua Pagina sul proprio schermo.



Evoluzione:

E' stata istituito un gruppo di lavoro che si occupa dalla ricerca e alle pubblicazioni, mettendo in evidenza le relazioni con altri enti di ricerca, le istituzioni e le aziende che hanno collaborato.

E' stata istituita una rivista online che è in corso di accreditamento.

2. *Incentivare e migliorare la comunicazione tra i ricercatori di aree disciplinari diverse, individuando possibili piattaforme tematiche e sinergie sulle quali collaborare. Questo è possibile attraverso l'istituzione di giornate della ricerca dedicate alla discussione e allo scambio di informazioni tra i ricercatori.*

Azioni svolte:

Durante gli anni 2014-2016 sono stati pubblicizzati tramite il sito di Ateneo, il sito SAAD e la pagina FB un totale di numerosi eventi legati alla ricerca e ai ricercatori della Scuola. (verificabile su: <https://saad.unicam.it/it/content/notizie-ed-eventi>)

E' stata istituita dall'Ateneo una giornata di presentazione degli esiti dei progetti FAR di ateneo, con lo scopo di monitorare i risultati e attuare eventuali misure correttive nella predisposizione dei nuovi bandi.

Azioni verificabili sul sito web e sulla pagina FB



Esiti

Si sono ampliate le relazioni internazionali con ricercatori di università europee e extraeuropee: Argentina, Kazakistan, Stati Uniti d'America, Spagna, Turchia, ecc.,

Evoluzione

Sono in programma diverse attività, che prevedono la partecipazione di ricercatori e dottorandi della SAAD su temi convergenti:

- convegno internazionale IFAU, in partenariato con Università appartenenti alla macro-regione adriatica. Verificabile sul sito della SAAD e sulla pagina FB e verbale CdS 21 giugno 2018 (<https://www.ifau2018.com/>)
- riunioni collegiali periodiche fra docenti ricercatori e dottorandi con lo scopo di precisare i temi di ricerca deidottorandi stessi in relazione con le tematiche europee.
riunione 8 marzo 2018 - 28 giugno 2018
- riunioni di ricerca per la preparazione dei prossimi bandi FAR e PRIN
gruppo "Monticelli Healthy City" - 1 febbraio 2018 - 12 giugno 2018
PRIN - Consiglio di Scuola

3. *Incoraggiare l'utilizzo di siti dedicati allo scambio internazionale di prodotti della ricerca (p.es. academia.edu) e individuare una banca dati degli stessi da mettere a disposizione di tutti i ricercatori, tramite avvisi periodici da parte della sezione biblioteca della SAD.*

Azioni svolte:

Alla biblioteca è stato attribuito il compito di inserire sul sito della SAAD le pubblicazioni dei docenti-ricercatori . Verificabile sul sito <https://saad.unicam.it/it/libri>

4. *Incrementare l'offerta di attrezzature di supporto alla ricerca per poter avviare una campagna promozionale destinata ad ottenere un maggior numero di incarichi conto terzi.*

Azioni svolte:

Attraverso il nuovo piano strategico di Costituzione nuove strutture organizzative di ateneo è stata predisposta la seguente azione:

"potenziare il supporto sia ai singoli docenti che ai gruppi di ricerca ed alle Scuole, impegnati rispettivamente in azioni volte ad attrarre finanziamenti esterni, favorendo la più ampia partecipazione a programmi di finanziamento della ricerca a livello regionale, nazionale ed europeo. La struttura assume il ruolo di una sorta di "agenzia di ateneo" per la promozione e la gestione tecnica della ricerca, con un ruolo proattivo di informazione e consulenza in relazione ai bandi e alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali".

(<http://www.unicam.it/amministrazionetrasparente/organizzazione>)

A questo fa seguito l'attivazione di nuove ricerche provenienti dalla promozione della SAAD da parte dell'Ateneo come ad esempio il progetto UN.ITI di Ateneo nel quale un gruppo di studio, in collaborazione con aziende e associazioni di imprese, ha individuato tematiche di innovazione da sottoporre alle imprese dell'area di crisi del fabrianese. Fra i temi non sono emersi alcuni attinenti al settore architettura e design che potranno dare luogo a proposte da sottoporre alla Regione Marche per la richiesta di finanziamento (POR-FESR)

I laboratori della SAAD, CLIC (Centro Laboratori Integrati Condivisi) sono stati incrementati con nuove attrezzature di supporto (Hardware e software) legati ai diversi settori: 1) LAB#ENERGY - Tecnologie per il Controllo Ambientale ed Energetico, 2) LAB#MULTIMEDIA - Comunicazione e Produzione Digitale, 3)LAB#AUTOMATION - Domotica e Robotica, 4) LAB#PROTOTYPE - Modelli e Prototipi, LAB#DIAGNOSTICS – Rilievo, Restauro e Ingegneria Strutturale.

Verificabile su: <https://saad.unicam.it/it/strutture/laboratori>

Il CdS nella seduta **del 20/10/2016**, deliberò l'istituzione dei Laboratori e nella seduta del 22 marzo 2018 approvò il nuovo regolamento, con l'obiettivo di strutturare e mettere a regime una serie di attività per la didattica, la ricerca ed il conto terzi.

5. *Realizzare una programmazione per il reclutamento che preveda un giusto equilibrio tra nuovi ricercatori e progressioni di carriera, in modo da poter immettere nuove energie nella partecipazione a bandi di ricerca nazionali ed europei, ed inoltre poter avviare nuovamente il percorso di dottorato di ricerca specifico dell'area all'interno della Scuola di Dottorato Internazionale di Ateneo.*

Esiti

Pur nella attuale situazione nazionale poco favorevole dal punto del reclutamento, sono stati raggiunti importanti obiettivi di consolidamento del personale docente ricercatore e, contemporaneamente, la presa di servizio di nuove posizioni che hanno prodotto buoni risultati dal punto di vista della valutazione della ricerca.

E' stato raggiunto l'obiettivo di riattivare il Dottorato di Ricerca. Esso si compone di tre curricula che rispecchiano le linee di ricerca individuate alla Scuola.

Evoluzione

L'evoluzione in atto prosegue una politica di equilibrio tra consolidamento delle attuali posizioni e reclutamento di nuove.

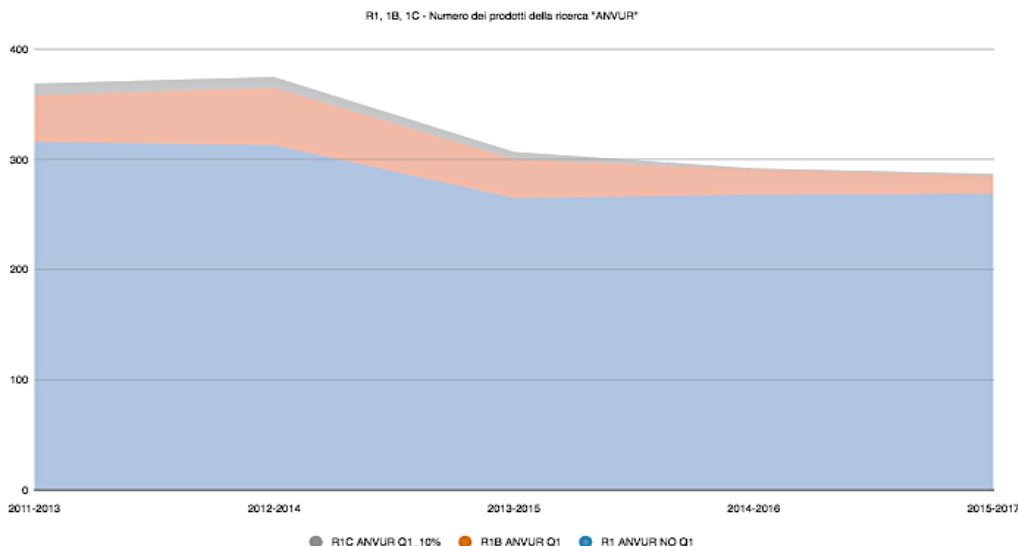
Analisi dei dati

Indicatori A - Indicatori per la Valutazione Periodica della ricerca, delle attività di terza missione e del contributo organizzativo

In relazione agli indicatori forniti dall'Area Sistemi qualità e sviluppo organizzativo, si analizzano qui di seguito i risultati quantitativi e qualitativi, evidenziando da una parte gli elementi positivi e di continuità, dall'altra le criticità emerse, anche attraverso il confronto con il precedente riesame.

R1, R1B, R1C: I prodotti della ricerca hanno subito un progressivo calo numerico a partire dal 2014: da 375 a 287, con una sensibile riduzione del punteggio, soprattutto nell'ultima annualità.

	2011-2013	2012-2014	2013-2015	2014-2015	2015-2017
R1 ANVUR NO Q1	316	313	265	268	269
R1B ANVUR Q1	42	52	35	23	16
R1C ANVUR Q1_10%	11	10	7	1	2



Analisi:

- 1) la numerosità dei docenti è calata rispetto al 2011 di 6 unità, che sono state recuperate parzialmente. Attualmente il saldo è di 35 unità;
- 2) i docenti hanno subito nell'ultimo anno notevoli disagi dovuti ai fenomeni sismici che li hanno impegnati in attività di

supporto ai territori colpiti dal sisma 3) il calo delle immatricolazioni ha richiesto un impegno molto più gravoso nelle attività di orientamento e di didattica alternativa, come l'organizzazione di workshop, conferenze e iniziative con soggetti rilevanti del territorio.

Per monitorare in dettagli l'andamento e verificare le criticità riscontrate nel documento fornito da Presidio di Qualità, i dati del rapporto 2014-2017 sono stati confrontati con gli strumenti di raccolta dati e monitoraggio della ricerca e della terza missione, rappresentati da:

- Piattaforma IRIS (Institutional Research Information System): strumento software per raccogliere localmente i dati dell'attività di ricerca in un formato standardizzato e consentirne il trasferimento in tutte le sedi dove queste informazioni sono necessarie. Il modulo di IRIS per la produzione scientifica (IR Institutional repository) è entrato in funzione nel 2015 sostituendo il modulo "Catalogo dei prodotti" di U-GOV.

Qui di seguito una tabella riassuntiva:

Tabb. 1-2 - Produzione scientifica dei docenti-ricercatori della SAAD come risulta dal catalogo IRIS per gli anni 2014-2015-2016-2017 per singoli prodotti e per singoli autori:

Singoli Prodotti				
	2014	2015	2016	2017
Contributi in rivista	18	20	41	51
Contributi in volume	40	63	50	48
Monografie	5	5	4	8
Atti di convegno	21	41	28	41
Curatela	4	8	6	9
Altro	40	57	51	61
Totale	128	194	180	218
Componenti comitati redazione	-	5	1	1
Riviste in classe A	2	3	4	12
Brevetto	-	-	7	-

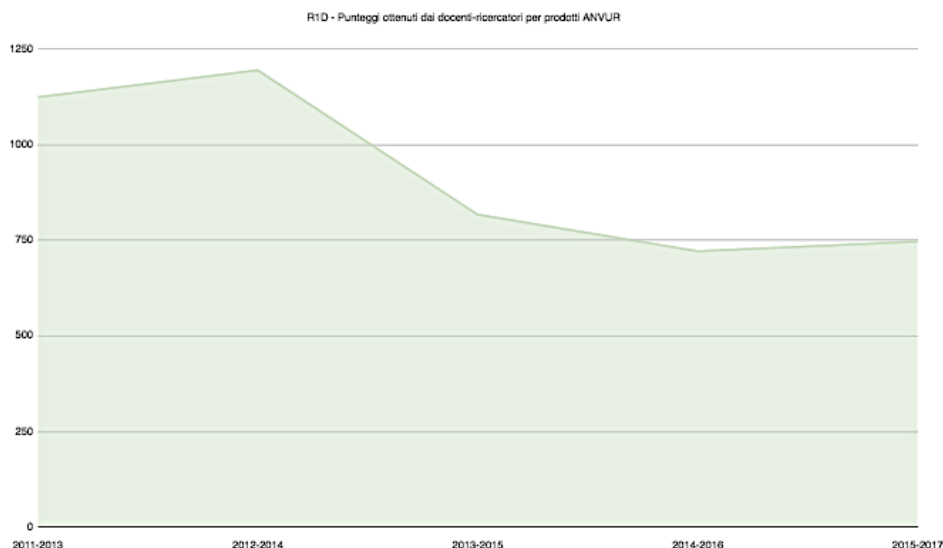
Singoli Autori				
	2014	2015	2016	2017
Contributi in rivista	18	21	47	61
Contributi in volume	43	66	53	51
Monografie	6	6	6	11
Atti di convegno	51	70	40	62
Curatela	4	10	6	9
Altro	56	82	66	77
Totale	178	255	218	271
Componenti comitati redazione	-	5	1	1
Riviste in classe A	2	3	4	12
Brevetto	-	-	7	-

I dati in dettaglio fanno registrare, nel loro complesso, una produzione più che soddisfacente e con un andamento decisamente positivo. In particolare, l'anno 2015 e 2017 sembrano rappresentare al meglio la complessità e varietà della produzione scientifica dei ricercatori della SAAD.

R1D - Punteggi ottenuti dai docenti per prodotti ANVUR

	2011-2013	2012-2014	2013-2015	2014-2016	2015-2017
R1D Punt. Prod. ANVUR	1124,4187	1195,3601	817,522	721,7347	746,7882

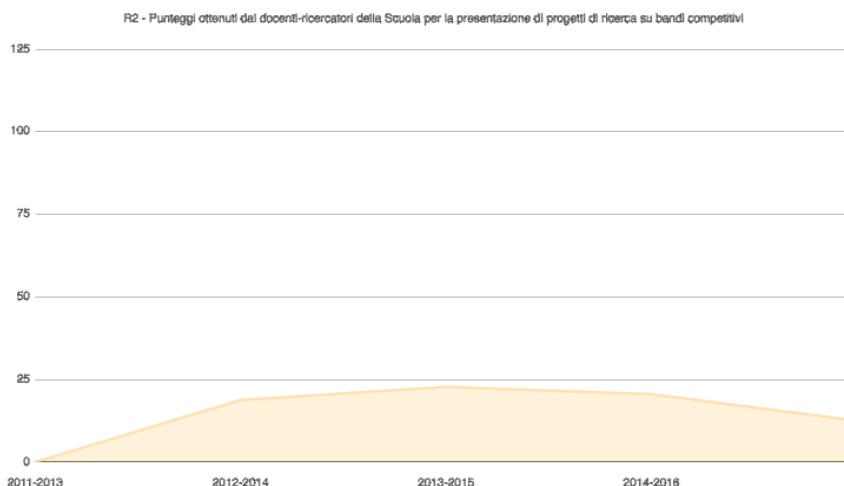
Il punteggio relativo alla qualità dei prodotti ha fatto registrare una discesa consistente, che ha fatto perdere alla Scuola la posizione registrata nel precedente rapporto ANVUR, che la inquadrava nel primo percentile. Tuttavia nel triennio 2015-2017 si è registrato un piccolo recupero. **La media dei punteggi del triennio posiziona la qualità dei prodotti della Scuola sopra il livello della mediana nazionale.**



Media solo VALUT	37,28145	38,67589	0,66195	7,75248	84,37177	28,12392
Mediana solo VALUT	26,89170	33,1900	0,22110	3,00000	81,41550	27,13850

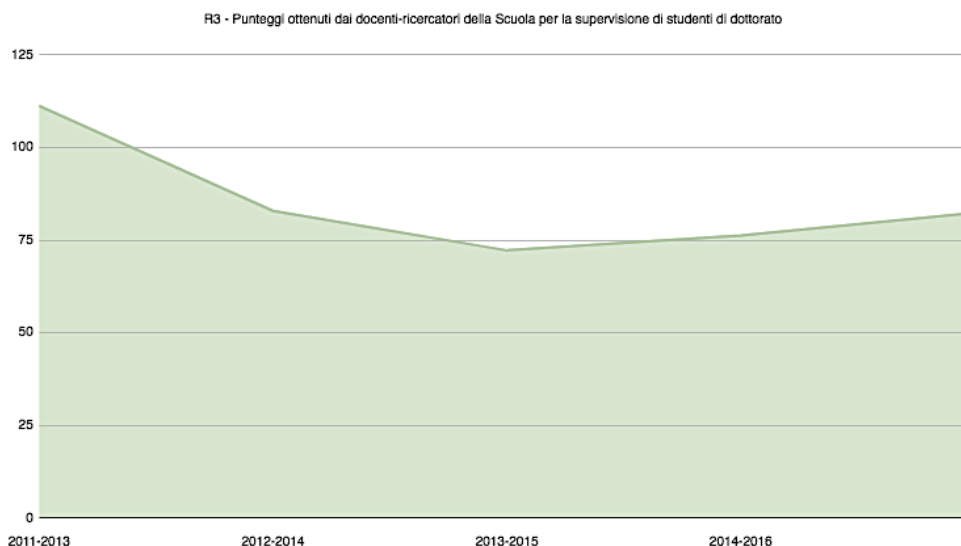
Analisi: 1) La perdita di docenti "produttivi" ha portato ad un abbassamento della mediana dal 2014, con un calo più sensibile tra il 2014 e il 2016. L'immissione di nuovi ricercatori ha frenato la caduta tra il 2015 e il 2017, consentendo un piccolo recupero e il superamento della mediana nazionale. 2) La valutazione qualitativa dei prodotti risente delle recenti procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, che ha costretto i ricercatori in carriera ad una performance quantitativa per superare le soglie di accesso all'ASN, spesso a discapito della qualità. 3) Per contro i ricercatori che non hanno dovuto affrontare l'abilitazione, perché già abilitati, hanno fatto registrare un rallentamento sia quantitativo che qualitativo.

R2 - Punteggi ottenuti dai docenti-ricercatori della Scuola per la presentazione di progetti di ricerca su bandi competitivi



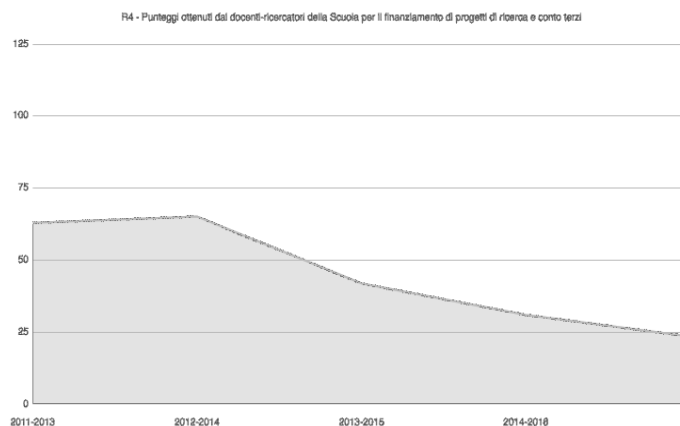
Il grafico fornito nel documento "ARCHITETTURA_SCHEDA_MARZO2018_INDICATORI_GRAFICI_1.xlsx" indica un andamento positivo, che registra una battuta d'arresto nell'ultimo anno. Fra i bandi competitivi sono inseriti anche i progetti FAR 2015, ultimi in ordine di tempo (si veda ALL. 1, Attività di ricerca leC) che hanno prodotto un significativo incremento di produzione di ricerca. Vi è l'attesa dei risultati della partecipazione ai bandi PRIN 2017, ai quali hanno partecipato numerosi docenti della SAAD, e dell'uscita dei nuovi bandi FAR. È stata organizzata da parte di Unicam una giornata di presentazione dei bandi PRIN presso la Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria": giovedì 25 gennaio 2018.

R3 - Punteggi ottenuti dai docenti-ricercatori della Scuola per la supervisione di studenti di dottorato



Il grafico evidenzia un andamento costante con una flessione nell'anno 2015-16. Tale flessione corrisponde alla fase di incertezza che ha caratterizzato il periodo di passaggio tra il precedente dottorato, di cui le ultime tesi si sono discusse nel 2011-12, e l'avvio del XXXV ciclo. Va segnalato che i dottorati Eureka, seguiti dai docenti della SAAD, hanno fino all'ultimo ciclo afferrito alla Scuola di Scienze e Tecnologie. La SAAD ha da poco riattivato il Dottorato con una revisione delle tematiche di ricerca, finalizzate a mettere in risalto le specificità dei ricercatori e gli attuali gruppi di lavoro. Verificabile su <https://saad.unicam.it/it/notizie-ed-eventi/inaugurazione-xxxiii-ciclo-di-dottorato-ascoli-piceno-unicam>

R4 - Punteggi ottenuti dai docenti-ricercatori della Scuola per il finanziamento di progetti di ricerca e conto terzi



I dati forniti dall'Ateneo fanno registrare un calo progressivo dal 2014 al 2017. In termini numerici nell' ALL 1, (Attività di ricerca), è possibile individuare un numero di convenzioni superiore nell'anno 2016. Le risorse economiche espresse dalle convenzioni spesso non sono soddisfacenti, ma possono essere considerate un investimento in termini di relazioni sul territorio che la SAAD sta costruendo, nonostante le difficoltà: si registra infatti una costante e storica difficoltà ad interagire con il Comune di Ascoli Piceno, che potrebbe utilizzare i ricercatori SAAD per attivare ricerche e studi, affidati spesso ad altre istituzioni meno presenti sul territorio.

Elenco FAR con PI della SAAD:

(FA.R. 2011-2012 – Smart Housing;

F.A.R. 2011-2012 – QlandQlife;

F.A.R. 2014-2015 – Smart Heritage;

F.A.R. 2014-2015 – Foodscape;

F.A.R. 2014-2015 – Urban GenHome.

La giornata di presentazione dei risultati dei progetti FAR banditi nel 2015 (Camerino, venerdì 25 maggio 2018), ha costituito un momento di confronto e di analisi dei risultati.

Il bando PRIN del 2015 ha visto la presentazione di nove progetti di ricerca che non hanno avuto esito positivo (CdS n.61 del 21.01.2016)

Il bando PRIN del 2017 ha visto la presentazione di sei progetti di ricerca, in cui i docenti SAAD sono PI nazionali o di sede:

Bellini Federico: Architecture for Music: sonorous space and furnishings in sacred buildings of the Renaissance and Baroque

Andrea Dall'Asta – RESIST-NET: Probabilistic resilience assessment of bridges in road networks

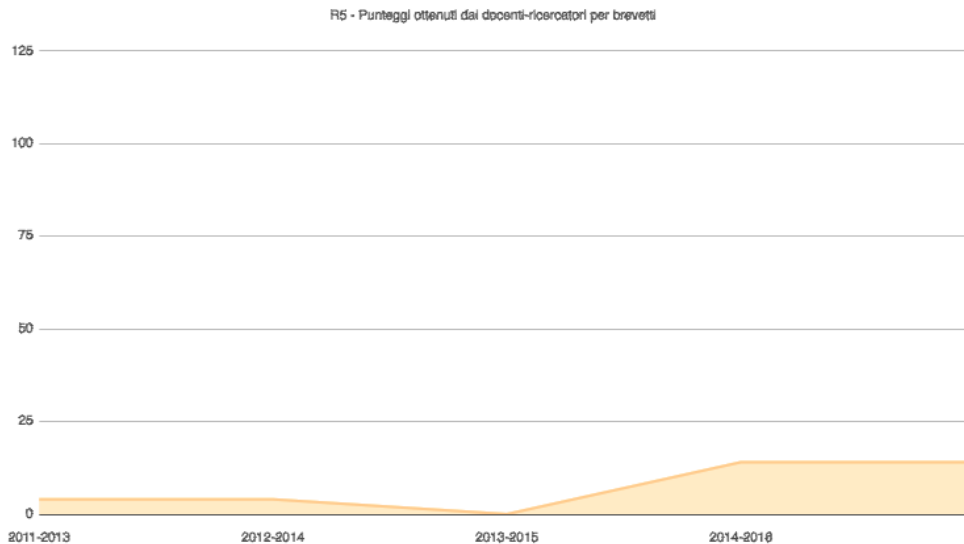
Alessandro Zona - SAFE and SOUND: integrated approach for the design of furniture as smart life-saving anti-seismic systems

Giuseppe Ciorra (Responsabile di Unità)- Reconnecting towns, landscapes and communities through post disaster recovery

Carlo Vinti – Transmitting Design. Museums, Archives and Collections: Networks, Strategies and Reasons for Innovation

Gerardo Doti - Between the city and the sea. The cultural Heritage of the harbor areas in the central-southern Italy: integrated Knowledge for the Enhancement verificabile nel CdS n. 84 del 3 maggio 2018.

R5 - Punteggi ottenuti dai docenti-ricercatori per brevetti



L'andamento dei brevetti è positivo soprattutto grazie alla ricerca svolta dal settore del Disegno Industriale, che ha portato avanti una attività di relazione importante e costante con aziende del territorio, e con lo Spin off.

Le competenze presenti nella Scuola sono fortemente connesse con gli obiettivi della ricerca. Questa connessione non riguarda soltanto la Scuola in sé stessa, ma anche l'Ateneo con i ricercatori che hanno maggiori legami con i temi tracciati dalle linee di ricerca. Un esempio emblematico è quello che fa riferimento alle questioni legate al paesaggio (urbanistica, geologia, ecologia, biologia, ecc), quelle energetico-ambientali (architettura, urbanistica, scienze fisiche e ambientali) e i beni culturali (storia dell'architettura, scienze e tecnologie per i beni culturali, chimica dei materiali). oltre agli indicatori ANVUR andrebbero valutati gli indici di gradimento delle pubblicazioni e delle iniziative di divulgazione dei risultati della ricerca, attraverso diversi parametri. l'attuale sistema di valutazione è basato principalmente, per i settori non bibliometrici, su valutazioni soggettive di gruppi di ricercatori afferenti a specifici SSD, che a loro volta utilizzano criteri molto differenziati al loro interno. La disomogeneità di valutazione tra un settore e l'altro, all'interno della Scuola, non corrisponde nella realtà a reali differenze di apprezzamento e di capacità di attrazione degli altri settori valutati con meno punteggio dalla VQR.

Durante i consigli di Scuola vengono periodicamente esortati i docenti ad aggiornare e precisare con più informazioni possibili i prodotti della ricerca.

Gli esiti del sito web della SAAD non sono ancora soddisfacenti. Va ulteriormente implementata nel sito la sezione dedicata alla ricerca e alla mostra delle pubblicazioni e, più in generale, dei prodotti della ricerca.

È ancora in fase germinale l'attivazione di una rivista di dipartimento che possa rendere conto delle tematiche affrontate dai gruppi di ricerca della SAAD insieme agli interlocutori che hanno partecipato alle attività di ricerca.

I fondi FAR contribuiscono con successo alla individuazione e sviluppo di nuove linee di ricerca. I docenti SAAD sono riusciti a comporre gruppi interdisciplinari di Ateneo che hanno prodotto o stanno producendo pubblicazioni e contatti anche internazionali.

Interventi correttivi individuati

I correttivi individuati per impostare e migliorare la produzione della ricerca e la visibilità dei ricercatori SAAD sono:

- Incentivare le monografie, poiché costituiscono i prodotti più rilevanti e complessi della produzione scientifica nel campo dell'architettura e del design e, più in generale, delle Social Sciences and Humanities.
- Incrementare gli studi e ricerche su riviste in classe A e internazionali.
- Privilegiare aree insondate, tematiche di confine o di pertinenza interdisciplinare.
- Individuare aree possibili di specializzazione o di competenza, elementi di dinamismo verso indirizzi originali e innovativi, settori e percorsi della conoscenza suscettibili di sviluppi promettenti.

Attuabile attraverso una rigorosa pianificazione delle attività e dell'impegno dei docenti-ricercatori finalizzati a un



incremento qualitativo della produzione scientifica dei singoli.

- Sensibilizzare ulteriormente i docenti-ricercatori verso un costante monitoraggio della loro presenza all'interno dei Network di diffusione della ricerca (Researchgate, Academia.edu, ecc).

Attuabile attraverso un protocollo da realizzare con la biblioteca della Scuola, studiato per facilitare e incentivare l'immissione dei dati all'interno dei social di ricerca.

- Attivare, attraverso le attività da svolgere con i dottorandi, uno scambio più intenso di relazioni e di informazioni da condividere all'interno della comunità scientifica della SAAD.

Attuabile attraverso una programmazione delle attività con i dottorandi.

- Incrementare il cofinanziamento per l'attivazione di un numero maggiore di assegni di ricerca e di posti RTdA con l'obiettivo di formare gruppi di lavoro composti da giovani motivati, per rispondere più efficacemente alle call europee.
- Creare, allargare e consolidare i rapporti con gli attori locali e nazionali dell'innovazione e dei partenariati con enti pubblici e privati per rafforzare le competenze trasversali nella ricerca per l'innovazione.
- Inserirsi tra gli stakeholder regionali (oltre alle università, i centri di ricerca, i cluster, le PMI, gli enti territoriali), per avviare partenariati d'innovazione interregionali in risposta a call sollecitate dalla Commissione Europea.
- Orientare la ricerca finalizzata della Scuola in rapporto agli obiettivi prioritari e strategici degli organi di governo regionale.

Attuabile attraverso il monitoraggio costante dei punti di forza e di criticità, delle caratteristiche, dell'intensità, dei trend della ricerca svolta complessivamente nel territorio di riferimento e attraverso un coinvolgimento maggiore di enti, istituzioni ed imprese negli obiettivi della SAAD

- Incrementare la capacità dei docenti-ricercatori della SAAD di integrare le proprie conoscenze specifiche in contesti operativi allargati, di innescare processi di integrazione culturale, concordando le finalità di un progetto di ricerca e le diverse vie per raggiungerle.
- Consolidare un'attività di ricerca strutturata per temi strettamente aderenti alle "broad lines of activities" di Horizon Europe, alla cui elaborazione concorrono oramai tutti i settori scientifico-disciplinari della Scuola (*Cultural Heritage* e *Disaster-resilient societies* sono due esemplari terreni di verifica di una integrazione progressivamente più ampia di saperi).

Attuabile attraverso un rafforzamento dell'approccio multidisciplinare integrato alla ricerca

- Sviluppare competenze specifiche per la verifica della fattibilità di tecnologie, prodotti, processi, servizi o soluzioni innovative o più aggiornate rispetto al passato e al presente.
- Incrementare la ricerca applicata.

Attuabile attraverso ricerca di base e applicata, sviluppo e integrazione di tecnologie, test e convalida su prototipi a piccola scala in laboratorio o in ambiente simulato.

VALUTAZIONI

Gli strumenti di raccolta dati e monitoraggio della ricerca e della terza missione sono rappresentati da:

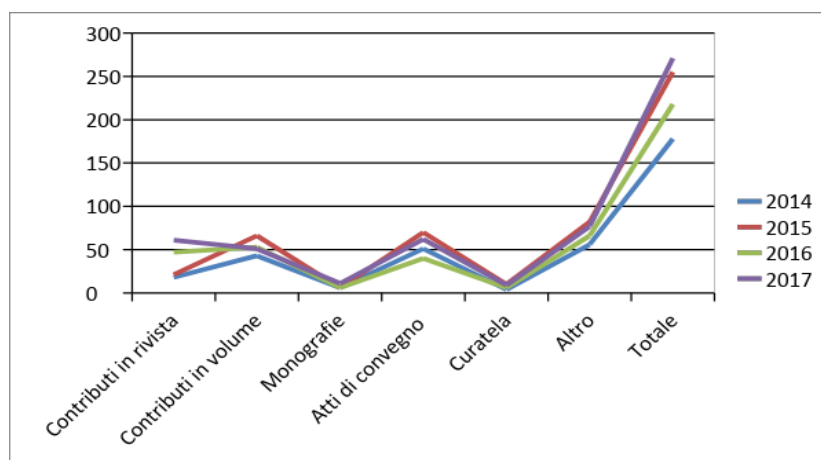
- Piattaforma IRIS (Institutional Research Information System): strumento software per raccogliere localmente i dati dell'attività di ricerca in un formato standardizzato e consentirne il trasferimento in tutte le sedi dove queste informazioni sono necessarie. Il modulo di IRIS per la produzione scientifica (IR Institutional repository) è entrato in funzione nel 2015 sostituendo il modulo "Catalogo dei prodotti" di U-GOV.

Tabb. 1-2 - Produzione scientifica dei docenti-ricercatori della SAAD come risulta dal catalogo IRIS per gli anni 2014-2015-2016-2017 per singoli prodotti e per singoli autori

Tab.1 – Singoli Prodotti				
	2014	2015	2016	2017
Contributi in rivista	18	20	41	51
Contributi in volume	40	63	50	48
Monografie	5	5	4	8
Atti di convegno	21	41	28	41
Curatela	4	8	6	9
Altro	40	57	51	61
Totale	128	194	180	218
Componenti comitati redazione	-	5	1	1
Riviste in classe A	2	3	4	12
Brevetto	-	-	7	-

Tab. 2 – Singoli Autori				
	2014	2015	2016	2017
Contributi in rivista	18	21	47	61
Contributi in volume	43	66	53	51
Monografie	6	6	6	11
Atti di convegno	51	70	40	62
Curatela	4	10	6	9
Altro	56	82	66	77
Totale	178	255	218	271
Componenti comitati redazione	-	5	1	1
Riviste in classe A	2	3	4	12
Brevetto	-	-	7	-

I dati evidenziano una notevole crescita dei prodotti sia in relazione al singolo prodotto sia relativamente alla produzione autoriale, con un sensibile aumento delle riviste in classe A.



Andamento delle pubblicazioni suddivise per autore relativamente agli anni 2014 – 2015 – 2016 e 2017

Tab. 3 - Le diverse tipologie di prodotti presenti in IRIS suddivisi per anno e per settore disciplinare

1. Contributi in rivista (COD01)	Settori													
	Anno	ICAR/ 09	ICAR/ 12	ICAR/ 13	ICAR/ 14	ICAR/ 15	ICAR/ 17	ICAR/ 16	ICAR/ 18	ICAR/ 19	ICAR/ 21	ING- IND/ 11	ING- IND/ 22	GEO/ 04
2014	4	1	3	1	0	1	0	2	2	2	0	0	2	0
2015	3	2	4	3	0	1	0	2	1	4	0	0	1	0
2016	9	1	10	2	0	3	2	4	2	12	1	0	1	0
2017	13	3	1	6	0	3	7	2	1	18	5	3	1	1
SOMM A PRODO TTI	25	6	15	11	0	7	9	8	4	34	6	3	3	1

2. Contributi in volume (COD03)	Settori													
	Anno	ICAR/ 09	ICAR/ 12	ICAR/ 13	ICAR/ 14	ICAR/ 15	ICAR/ 17	ICAR/ 16	ICAR/ 18	ICAR/ 19	ICAR/ 21	ING- IND/ 11	ING- IND/ 22	GEO/ 04
2014	0	2	3	7	0	2	1	2	2	23	1	0	0	0
2015	0	4	13	16	0	13	1	3	2	13	1	0	0	0
2016	0	4	4	17	0	4	3	3	2	16	0	0	0	0
2017	0	2	3	21	0	3	4	8	4	6	0	0	0	0
SOMM A PRODO TTI	0	10	20	54	0	20	8	14	8	35	1	0	0	0

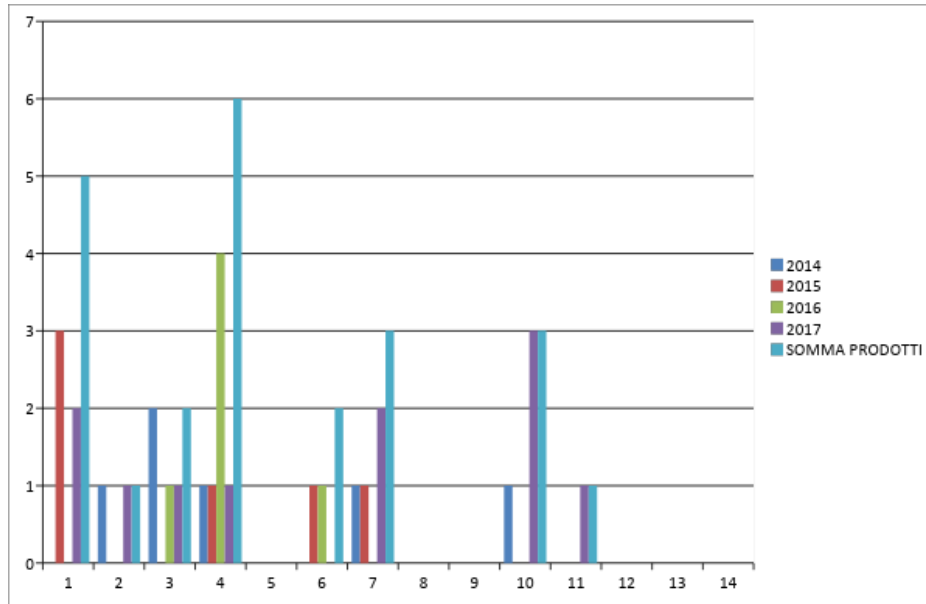
3. Monografi e (COD02)	Settori													
	Anno	ICAR/ 09	ICAR/ 12	ICAR/ 13	ICAR/ 14	ICAR/ 15	ICAR/ 17	ICAR/ 16	ICAR/ 18	ICAR/ 19	ICAR/ 21	ING- IND/ 11	ING- IND/ 22	GEO/ 04
2014	0	1	2	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0
2015	3	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
2016	0	0	1	4	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
2017	2	1	1	1	0	0	2	0	0	3	1	0	0	0
SOMM A PRODO TTI	5	1	2	6	0	2	3	0	0	3	1	0	0	0

4. Atti di Convegno (COD05)	Settori														
	Anno	ICAR/ 09	ICAR/ 12	ICAR/ 13	ICAR/ 14	ICAR/ 15	ICAR/ 17	ICAR/ 16	ICAR/ 18	ICAR/ 19	ICAR/ 21	ING- IND/ 11	ING- IND/ 22	GEO/ 04	MAT/ 06
2014	28	1	3	2	0	6	0	3	4	1	1	0	0	0	2
2015	26	3	4	3	0	9	0	1	7	16	1	0	0	0	0
2016	16	5	1	0	0	6	0	0	4	2	5	1	0	0	0
2017	28	2	6	0	0	8	1	1	6	7	3	0	0	0	0
SOMM A PRODO TTI	70	10	11	3	0	23	1	2	17	25	9	1	0	0	0

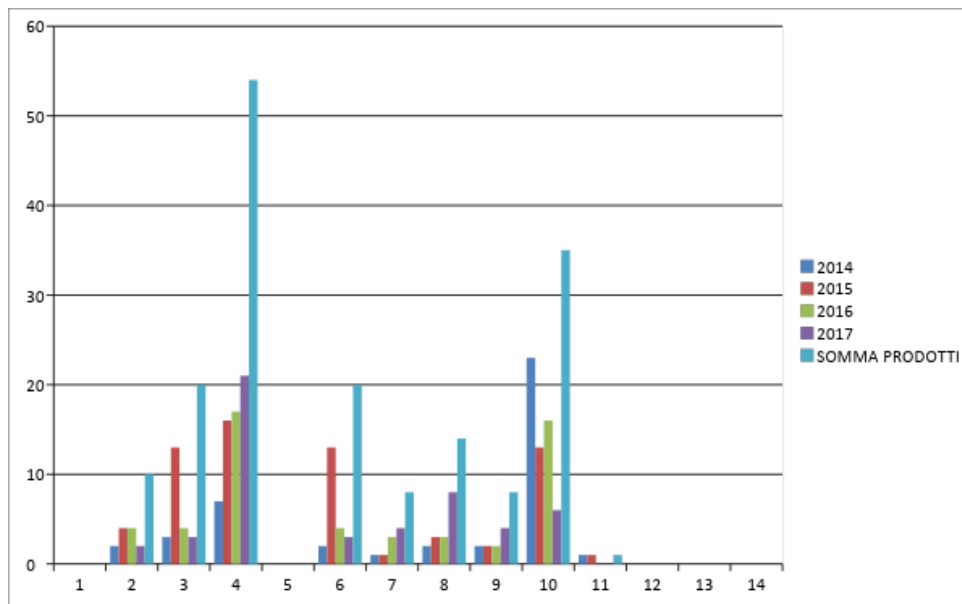
5. Curatela (COD08)	Settori														
	Anno	ICAR/ 09	ICAR/ 12	ICAR/ 13	ICAR/ 14	ICAR/ 15	ICAR/ 17	ICAR/ 16	ICAR/ 18	ICAR/ 19	ICAR/ 21	ING- IND/ 11	ING- IND/ 22	GEO/ 04	MAT/ 06
2014	0	0	0	1	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0
2015	0	0	1	3	0	0	0	2	0	4	0	0	0	0	0
2016	0	0	3	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
2017	1	1	0	2	0	0	3	1	0	1	0	0	0	0	0
SOMM A PRODO TTI	1	1	4	7	0	0	3	3	0	6	0	0	0	0	0

6. Altro (COD 06)	Settori													
	Anno	ICAR/ 09	ICAR/ 12	ICAR/ 13	ICAR/ 14	ICAR/ 15	ICAR/ 17	ICAR/ 16	ICAR/ 18	ICAR/ 19	ICAR/ 21	ING- IND/ 11	ING- IND/ 22	GEO/ 04
2014	1	3	7	19	0	13	0	2	3	8	0	0	0	0
2015	0	5	10	21	0	4	0	0	2	39	1	0	0	0
2016	1	1	20	22	0	5	2	0	1	13	0	0	0	1
2017	3	1	11	17	0	7	2	2	1	32	1	0	0	0

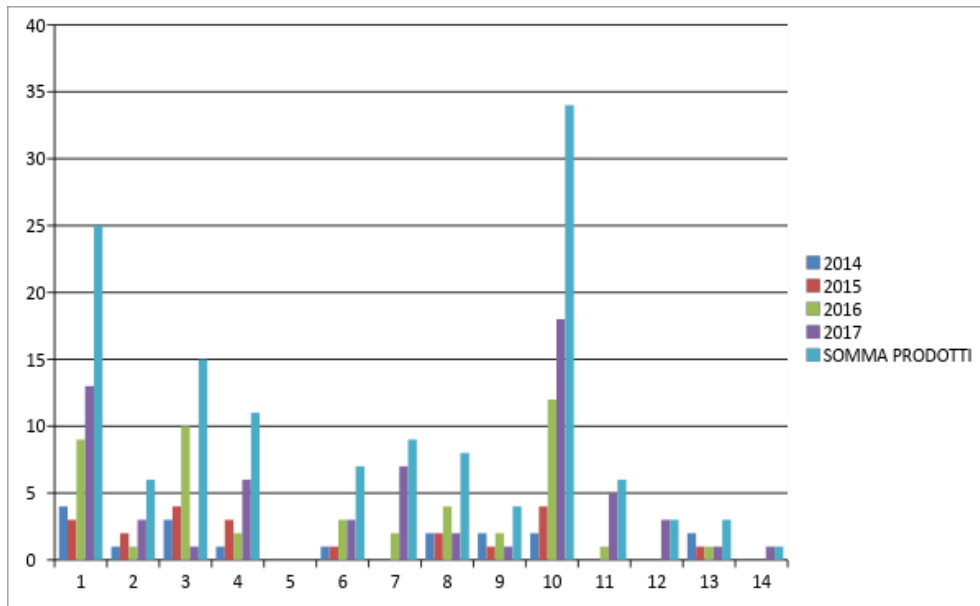
Relativamente alla produzione di **Monografie** (tab. 3.3) si rileva un dato sensibilmente differente per i vari SSD e non sempre tale dato è in crescita rispetto all'anno precedente.



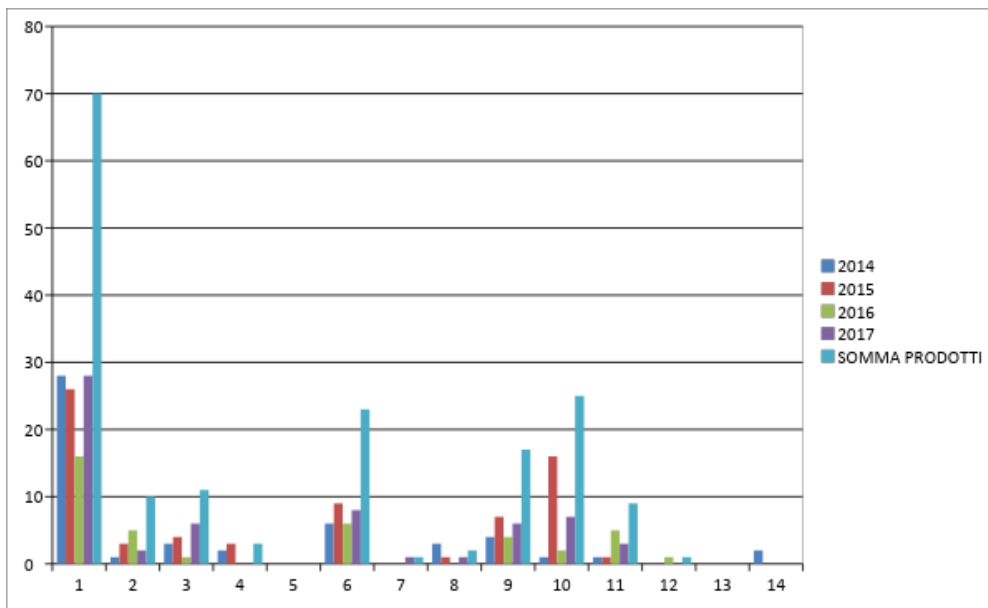
Anche il dato che si riferisce ai **Contributi in volumi** (Tab. 3.2) si rileva un dato sensibilmente differente per i vari SSD e per tutti appare un sensibile aumento nella produzione scientifica.



Per quanto riguarda la produzione in **riviste** (Tab. 3.1) alcuni settori (ICAR/09 - ICAR/13 e ICAR/21) hanno avuto un sensibile incremento nel periodo 2014-2017 anche in relazione alla numerosità dei docenti che afferiscono a tali settori. Il trend è comunque positivo per tutti i settori di ricerca. Si tratta di riviste scientifiche e si sottolinea il dato relativo all'aumento del numero delle riviste valutabili in classe A.



Anche per gli **atti di convegno** (Tab.3.4) i grafici mostrano un andamento molto differenziato dei vari SSD con una produzione ampia per il settore ICAR/09 che raccoglie circa il 40% dell'intera produzione. Anche i settori CAR/17, ICAR/19 e hanno una produzione che si mantiene pressoché stabile nei vari anni.





UNIVERSITÀ
DI CAMERINO



Scuola di Ateneo
Architettura e Design "Eduardo Vittoria"
Università di Camerino

B. VISIONE STRATEGICA E AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI MACRO-OBIETTIVI DELL'ATENEO

I. RICERCA

VISIONE:

La produzione scientifica complessiva della Scuola si è articolata, fin dalla sua fondazione, lungo tre direttrici principali di ricerca:

- a. Architettura, città e paesaggio
- b. Patrimonio culturale e memoria storica
- c. Design del prodotto e della comunicazione

Dopo venticinque anni di attività, le competenze settoriali e gli interessi culturali della Scuola si sono notevolmente diversificati senza che i suoi docenti-ricercatori rinunciassero a una visione d'insieme e a un approccio dichiaratamente interdisciplinare e multidisciplinare. Raccogliendo le sfide sollecitate dal dibattito culturale e scientifico e quelle lanciate, tanto in sede europea quanto in sede nazionale e locale, dai programmi quadro (in part. FP7, Horizon 2020 e Horizon Europe 2021-2027) e dai bandi competitivi per il finanziamento di attività di ricerca svolte nell'ambito di progetti e convenzioni, la Scuola ha progressivamente canalizzato i propri interessi in sei aree tematiche, con ricadute applicative aperte a collaborazioni pluridisciplinari. Tale orientamento non solo recepisce, nella struttura organizzativa e negli stessi contenuti, alcune tra le linee di ricerca caratterizzanti del Piano strategico 2018-2023 di UNICAM¹, ma condivide gran parte degli obiettivi e delle aree di intervento identificate nei sei cluster del Pillar II (Global Challenges and European Industrial Competitiveness) di Horizon Europe 2021-2027, prefigurando ulteriori e più originali approfondimenti entro il 2023.

È in questo rinnovato quadro di interessi e finalità che la SAAD ha deciso di consolidare le scelte strategiche di sviluppo della propria ricerca scientifica integrando le competenze specifiche dei docenti-ricercatori della Scuola – sviluppate precedentemente all'interno delle tre direttrici storiche della ricerca SAAD – in contesti operativi allargati, aprendosi al prossimo quinquennio con un nuovo assetto, fondato su un'articolazione nelle seguenti sei aree tematiche di ricerca interdisciplinare:

1. PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE (Landscape and cultural heritage)

- 1.1. Conoscenza, rappresentazione e comunicazione del patrimonio storico-architettonico e paesaggistico con metodi e strumenti innovativi.
- 1.2. Progetti e strategie a lungo termine di tutela, promozione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e intangibile.
- 1.3. Indagini storico-critiche finalizzate alla definizione di strategie per la sostenibilità, l'accessibilità e la tutela del patrimonio antropico, ambientale, culturale e naturale delle zone costiere e delle relative infrastrutture
- 1.4. Coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali legati al patrimonio: studi comparativi e modelli
- 1.6. Programmi di catalogazione
- 1.7. Rilievo integrato (fotogrammetria e LaserScanner), analisi e rappresentazioni multiscalarari e multidimensionali di manufatti e insediamenti storici (H-BIM)

2. COMUNITÀ RESILIENTI AI DISASTRI NATURALI E A QUELLI PROVOCATI DALL'UOMO (Community

¹ C (energia, materiali e processi ecosostenibili), F (ambiente e paesaggio), L (qualità del progetto, dell'insediamento e dell'oggetto) e M (conservazione e restauro del patrimonio architettonico, artistico e culturale).



resilience in response to natural and human disasters)

- 2.1 Strategie di ricostruzione di centri urbani colpiti da un sisma;
- 2.2 Architetture temporanee post-disaster;
- 2.3 Analisi strutturali e diagnostiche a carico del patrimonio culturale post sisma col supporto di tecnologie digitali innovative;
- 2.4 Valutazione e prevenzione del rischio a supporto dei programmi di tutela del patrimonio: Analisi multi-rischio e studi di efficientamento energetico finalizzati all'incremento della resilienza di manufatti edilizi storici, complessi monumentali e paesaggi culturali soggetti ad eventi naturali catastrofici;
- 2.5 Mitigazione dei rischi idrogeologici
- 2.6 Progettazione di modelli e sistemi avanzati di protezione sismica
- 2.7 Design di sistemi di arredo con funzione salvavita durante eventi sismici

3. STRUMENTI, TECNOLOGIE E SISTEMI INNOVATIVI PER LA SALUTE SOCIALE E AMBIENTALE (Tools, technologies and innovative systems for social and environmental health)

- 3.1. Piani e progetti utili a migliorare le condizioni di salute nei centri urbani
- 3.2. Progetti di parchi terapeutici
- 3.3. Progetto e sviluppo di prodotti e sistemi intelligenti per l'invecchiamento attivo in ambito domestico
- 3.4. Design a supporto delle disabilità visive.

4. CITTÀ ATTRATTIVE, VIVIBILI, INTELLIGENTI E SOSTENIBILI (Attractive, livable, smart and sustainable cities)

- 4.1. Studi di edifici a basso consumo energetico
- 4.2. Moduli e sistemi costruttivi ad alta efficienza energetica
- 4.3. Sostenibilità urbana e qualità della vita
- 4.4. Strategie di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente per investimenti eco-innovativi
- 4.5. Piani di azione di contrasto ai cambiamenti climatici nelle aree protette
- 4.6. Piani climatici e progetto urbano
- 4.7. Smart cities, smart mobility e smart communities

5. TECNOLOGIA E DESIGN PER L'INNOVAZIONE DIGITALE (Technology and design for digital Innovation)

- 5.1. Design di oggetti sistemi e ambienti intelligenti (*smart*) o dotati di intelligenza nascosta (*smart embedded*)
- 5.2. Progettazione digitale attraverso metodologie generative e parametriche e attraverso l'uso di strumenti di calcolo innovativi (*innovative computational tools*)
- 5.3. Design dell'interazione, progettazione di interfacce [grafiche] digitali e *User experience design*.
- 5.4. Tecnologie di Realtà Virtuale (VR) e Aumentata (AR), e applicazioni digitali miste (Mixed Reality) per la rappresentazione, comunicazione e fruizione dei patrimoni culturali e per pratiche creative, di apprendimento e di produzione di conoscenza;
- 5.5. Tecnologie digitali per le analisi strutturali e diagnostiche del patrimonio edilizio e storico-monumentale
- 5.6. Processi di mediazione digitale per la valorizzazione dei patrimoni culturali territoriali, agroalimentari e enogastronomici
- 5.7. Processi di mediazione digitale per la valorizzazione dei patrimoni storici del design (archivi e musei di impresa, del design, della grafica);

6. ECONOMIA CIRCOLARE, BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI INNOVATIVI: LE SFIDE DELL'ARCHITETTURA E DEL DESIGN (Circular economy, biodiversity and innovative ecosystems: the challenges of the architecture and design)

- 6.1. Re-impiego e valorizzazione dei materiali di scarto
- 6.2. Piani e progetti di riqualificazione e riciclo di periferie e aree urbane degradate
- 6.3. Rigenerazione del paesaggio
- 6.4. Riuso e rigenerazione, architettonica e ambientale, delle aree interne
- 6.5. Piani di sviluppo ecoturistici
- 6.6. Social Housing nella rigenerazione urbana
- 6.7. Modelli autosufficienti per la conservazione della biodiversità delle zone montane
- 6.8. Spazio domestico e spazio pubblico del cibo



- 6.9. Design per la sostenibilità ambientale e per l'innovazione di processo e di prodotto
- 6.10. Materiali bioispirati per la progettazione e lo sviluppo di prodotti, sistemi e servizi sostenibili e rigenerativi.
- 6.11. Biomimesi come prospettiva di ricerca per un design sostenibile

Proiezione del potenziale di ricerca sul triennio 2019-2021

I Progetti di ricerca in corso, finanziati nell'ambito di programmi e bandi europei o con fondi di Ateneo, sono informati ai topics e ai macroobiettivi delle sei aree tematiche precedentemente descritte:

- **ARCH - Advancing Resilience of Historic Areas against Climate-related and other Hazards (01/06/2019 – 31/05/2022)**, Resp. Scient. **Andrea Dall'Asta** (link a: <https://aripro.unicam.it/node/160>). **Programma di Finanziamento e bando:** Horizon 2020
- **Joint_SECAP - Joint strategies for Climate Change Adaptation in coastal areas (01/01/2019 – 30/06/2021)**, Resp. Scient. **Rosalba D'Onofrio** (link a <https://aripro.unicam.it/node/152>). **Programma di Finanziamento e bando:** INTERREG - Italy- Croatia
- **MADE IN-LAND – MAnagement and DEvelopment of INLANDs (01/01/2019 – 30/06/2021)**, Resp. Scient. **Massimo Sargolini** (link a <https://aripro.unicam.it/node/153>). **Programma di Finanziamento e bando:** 2014 - 2020 Interreg VA Italy - Croatia CBC Programme
- **SMART-U-GREEN – “Smart Urban Green: Governing conflicting perspectives on transformations in the urban rural continuum” (01/03/2017 – 28/02/2020)**, Resp. Scient. **Massimo Sargolini** (link a <https://aripro.unicam.it/node/126>). **Programma di Finanziamento e bando:** Joing Programming Initiative (JPI) Urban Europe.
- **Design sostenibile di sistemi di arredo con funzione salvavita durante eventi sismici (01/01/2018 – 30/11/2020)**, Resp. Scient. **Lucia Pietroni** (link a: <http://projects.cs.unicam.it/safeproject/index.html>). UE (Fondo Sociale Europeo) - MIUR (Programma Operativo Nazionale).
- **Food and Wine Heritage in the Marche Region: Digital Storytelling through Virtual and Augmented Reality (01/02/2019 – 31/01/2021)**, Resp. Scient. **Daniele Rossi**, Bando per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo (FAR) - anno 2018.
- **Climate Change and Urban Health Resilience – CCUHRE (01/02/2019 – 31/01/2021)**, Resp. Scient. **Rosalba D'Onofrio**, Bando per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo (FAR) - anno 2018.
- **Between the City and the Sea (BeCiSe), (01/02/2019 – 31/01/2021)**, Resp. Scient. **Gerardo Doti**, Bando per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo (FAR) - anno 2018.
- **Great Relevance Project 2019-2021 ITALIA-USA “Resilient landscapes” (Università di California-Los Angeles, Università di California Sant Davis, Louisiana State University, Colorado Boulder University, Università di Oregon, Università di Bologna, Università di Modena Reggio Emilia, Università di Camerino, Gran Sasso Science Institute, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Istituto Nazionale di Vulcanologia e Geologia; P.I.: Massimo Sargolini, UNICAM; identificativo: PGR00817,**

I progetti sopra elencati tendono a consolidare un'attività strutturata per linee di ricerca strettamente aderenti sia alle sei aree tematiche della Scuola sia alle “broad lines of activities” di Horizon Europe. In questo processo di elaborazione concorrono tutti i settori scientifico-disciplinari, con un approccio multidisciplinare integrato.

I soggetti impegnati formano raggruppamenti diversi, per afferenza scientifico-disciplinare, composizione, numerosità di partecipanti, organizzazione interna, funzioni e ruoli. L'obiettivo che si sono posti, per il prossimo quinquennio, è quello di un assetto più strutturato, continuando a svolgere attività di formazione, ricerca, promozione e comunicazione all'interno delle sei aree tematiche, secondo i relativi indirizzi scientifico-culturali. Il nuovo assetto organizzativo e scientifico, che i working group costituitisi nell'ambito dei progetti di ricerca in corso e quelli in via di definizione intendono darsi, è quello del laboratorio integrato (in-Lab), che abbraccerà un'ampia gamma di attività, tra le quali:

- cura e promozione di tesi di laurea triennale e magistrale e tesi di dottorato
- organizzazione di seminari, workshop e mostre in collaborazione con istituzioni locali, in Italia e all'estero
- costituzione di network di contatti per scambio docenti stranieri impegnati sugli stessi temi dell'unità di ricerca



- creazione delle condizioni per proporsi come riferimento scientifico e culturale di enti pubblici e soggetti privati che operano sul territorio
- istituzione di partenariati per partecipare a bandi competitivi transnazionali e transfrontalieri
- sviluppo, nel quadro delle attività di terza missione, progetti di formazione extra universitaria, per innovare profili professionali tradizionali e suggerirne di nuovi
- creazione di opportunità di collaborazione interuniversitaria per lo sviluppo di metodologie di ricerca innovative
- esecuzione di progetti di ricerca conto terzi
- sottoscrizione di convenzioni, con soggetti pubblici e privati, finalizzate all'integrazione di conoscenze ed esperienze in diversi campi di attività, per lo sviluppo di ricerche sia di base sia applicate
- organizzazione di seminari di alta formazione all'interno del network nazionale e internazionale delle scuole di Dottorato
- sviluppo del confronto con i cosiddetti "mediatori di conoscenza", nazionali ed internazionali, il cui compito è proprio quello di favorire l'incontro tra domanda ed offerta di ricerca nel contesto dei progetti europei
- costruzione, sulla base delle proposte di ricerca e attraverso la promozione delle competenze, relazioni con gli enti territoriali
- incremento dei periodi di studio all'estero dei diversi componenti dell'In-Lab per attrarre visiting professor, studenti e potenziali dottorandi
- comunicazione e promozione delle proprie attività di ricerca e formazione attraverso un proprio sito liberamente strutturato

Gli In-Lab saranno aperti e flessibili, consentendo a uno stesso componente di aderire a uno o più laboratori integrati. Sono coordinati da un docente interno alla Scuola e sono formati da studenti, dottorandi e dottori di ricerca, assegnisti, docenti-ricercatori strutturati o indipendenti. Oltre ad attrarre stranieri, gli In-Lab dovranno far crescere gli studenti più meritevoli e i dottorandi. Le ricerche condotte individualmente, integreranno i risultati delle attività svolte dall'In-Lab, con riferimento tanto ai soggetti interni alla Scuola quanto ai rappresentanti esterni di enti pubblici, aziende del settore privato e associazioni di categoria.



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO



Scuola di Ateneo
Architettura e Design "Eduardo Vittoria"
Università di Camerino

Riferimenti al Piano
strategico 2018-2023
(COD)

1. Miglioramento della produttività dei ricercatori in termini qualitativi e quantitativi

NUM	AZIONE	TARGET 2019-2021	INDICATORI	Cod. Azione PSA
1.1.	Definizione di una programmazione triennale (2020-2022) delle attività di ricerca della SAAD.	Istituzione, entro settembre 2019, della Commissione ricerca e relative deleghe e stesura, entro dicembre 2019, del documento di programmazione triennale (2020-2022) relativamente a ciascuna delle 6 aree tematiche di ricerca interdisciplinare di nuova definizione.	– Approvazione in CdS della Commissione Ricerca; – Pubblicazione entro dicembre 2019 del documento di programmazione triennale di ciascuna delle 6 aree tematiche sul sito della SAAD e su quello di Ateneo.	1.6
1.2.	Perfezionamento del sistema di monitoraggio delle attività di ricerca dei singoli docenti/ricercatori	Attivazione e potenziamento progressivo, nel triennio 2019-2021, dell'anagrafe della ricerca interna alla SAAD, in collegamento con il sistema di monitoraggio di Ateneo.	Attivazione e aggiornamento dell'anagrafe della ricerca (SI/NO)	1.2
1.3.	Individuazione/rimodulazione delle linee strategiche della ricerca SAAD.	Riformulazione degli obiettivi dell'attività di ricerca della SAAD attraverso un'articolazione nelle seguenti sei aree tematiche di ricerca interdisciplinare: 1. PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE (Landscape and cultural heritage) 2. COMUNITÀ RESILIENTI AI DISASTRI NATURALI E A QUELLI PROVOCATI DALL'UOMO (Community resilience in response to natural and human disasters) 3. STRUMENTI, TECNOLOGIE E SISTEMI INNOVATIVI PER LA SALUTE SOCIALE E AMBIENTALE (Tools, technologies and innovative systems for social and environmental health) 4. CITTÀ ATTRATTIVE, VIVIBILI, INTELLIGENTI E SOSTENIBILI (Attractive, livable, smart and sustainable cities) 5. TECNOLOGIA E DESIGN PER L'INNOVAZIONE DIGITALE (Technology and design for digital Innovation) 6. ECONOMIA CIRCOLARE, BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI INNOVATIVI: LE SFIDE DELL'ARCHITETTURA E DEL DESIGN (Circular economy, biodiversity and innovative ecosystems: the challenges of the architecture and design)	Costituzione di Laboratori Integrati di Ricerca "InLab". SI/NO	1.4
1.4.	Incremento della produttività dei docenti e ricercatori in termini quantitativi	Produttività individuale dei singoli docenti /ricercatori non inferiore a 3 prodotti ANVUR per ogni triennio, confermando dunque l'indice di produttività del triennio precedente (SUA/RD).	Numero medio di pubblicazioni per docente/ricercatore afferente alla SAAD: conferma della produttività del triennio precedente.	1.9



1.5.	Incrementare gli studi e ricerche dei docenti e ricercatori della SAAD pubblicati su riviste in classe A nazionali e internazionali o indicizzate nel primo quartile.	<p>a. Organizzazione di seminari per dottorandi e ricercatori sul panorama di riviste rilevanti nei settori disciplinari caratterizzanti della Scuola</p> <p>b. Istituzione del premio Eduardo Vittoria per la migliore tesi di dottorato di un intero ciclo con l'impegno da parte della Scuola a curarne e finanziarne la pubblicazione.</p> <p>c. Pubblicazione del Report finale degli Assegni di ricerca su riviste in classe A.</p>	<p>a. Incremento del numero medio di pubblicazioni – su riviste scientifiche, in classe A, nazionali e internazionali o indicizzate nel primo quartile per docente/ricercatori afferente alla SAAD</p> <p>b. Istituzione del Premio Eduardo Vittoria SI/NO</p> <p>c. Pubblicazione dei Report SI/NO</p>	1.10
------	---	---	---	------

2. Accrescimento dell'internazionalizzazione delle attività dei gruppi di ricerca

Riferimenti al Piano strategico 2018-2023 (COD)

NUM	AZIONE	TARGET 2019-2020	INDICATORI	Cod. Azione PSA
2.1.	Valorizzare l'area "Architecture, Design, Planning" del dottorato di ricerca della SAS in una prospettiva nazionale e internazionale	<p>a. Indirizzare i dottorandi – per il loro soggiorno all'estero - verso le sedi internazionali appartenenti alle reti già esistenti o di nuova costituzione allo scopo di garantire una percentuale di almeno il 90% di dottorandi che svolgono almeno 6 mesi di attività di studio e ricerca all'estero</p> <p>b. Mettere in atto strategie di pubblicizzazione mirata dei bandi nelle reti internazionali di ricerca in architettura, urbanistica e design allo scopo di incrementare il numero di candidati che provengono da altri atenei italiani o stranieri</p> <p>c. Far crescere un vivaio di giovani laureati da avviare alla ricerca internazionale all'interno dei Laboratori Integrati di Ricerca (InLab).</p> <p>d. Attivare Summer School sui temi rilevanti del dibattito architettonico internazionale riservate a dottorandi e dottori di ricerca.</p>	<p>a. Numero di dottorandi che si recano all'estero per un periodo di almeno sei mesi</p> <p>b1. Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in atenei non italiani</p> <p>b.2. Crescita della percentuale di candidati che non provengono da percorsi di studio presso UNICAM/SAAD, rispetto ai dati attuali.</p> <p>c. Numero di adesioni ai Laboratori Integrati di Ricerca (inLAB) di giovani ricercatori</p> <p>d. Attivazione SI/NO</p>	2.4
2.2.	Rafforzamento della partecipazione dei gruppi di ricerca a reti internazionali attraverso l'incremento del numero di accordi o consorzi con enti e istituzioni di ricerca di rilevante interesse internazionale	<p>a. Attivazione di nuovi accordi/consolidamento di partnership con gruppi di ricerca internazionali sui temi sviluppati all'interno delle 6 aree disciplinari e sulla base delle proposte di Ricerca avanzate dagli In-Lab.</p>	<p>a. Incremento rispetto al triennio precedente del numero di accordi stipulati con università ed enti di ricerca stranieri.SI/NO</p> <p>b. Incremento del numero di proposte di ricerca internazionali presentate a valere su bandi competitivi.SI/NO</p>	2.1



2.3.	Incremento della mobilità internazionale di docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca.	<p>Mettere a sistema e rafforzare le reti già esistenti e i contatti con ricercatori/docenti che sono già stati ospiti della SAAD e promuoverne di nuovi per:</p> <p>a. Fornire opportunità di mobilità in ingresso a ulteriori docenti e ricercatori stranieri nelle strutture SAAD (sulla base anche dell'approvazione del nuovo regolamento di ateneo sui visiting professor e researcher)</p> <p>b. Sviluppare accordi con le Università e i Centri di Ricerca già convenzionati con la SAAD o da promuovere con nuovi accordi per consentire soggiorni all'estero come Visiting Professor a docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca della SAAD.</p>	<p>a. Numero dei docenti ricercatori stranieri che trascorrono attività di ricerca e studio per un periodo di almeno 30 gg presso le strutture SAAD</p> <p>b. Numero dei docenti / ricercatori SAAD che trascorrono attività di ricerca e studio all'estero per un periodo di almeno 30 gg presso università e enti di ricerca internazionali.</p>	2.2
2.4.	Incremento della competitività media dei gruppi di ricerca della SAAD (InLab) in bandi competitivi internazionali e nazionali	<p>a. Sviluppare i temi di Ricerca degli InLAB al fine di costruire nuove proposte di ricerca per la partecipazione a bandi competitivi europei e internazionali.</p>	<p>a. Numero di proposte presentate a valere su bandi competitivi europei e internazionali.</p>	2.3
2.5.	Promozione dell'adozione di pratiche 'open science' (pubblicazione e disseminazione di articoli e lavori in forma open access e di condivisione dei dati della ricerca) tra i ricercatori tramite attività formative e informative	<p>a. Organizzazione, entro dicembre 2019, di attività formative e informative rivolte ai docenti, ai ricercatori e ai dottorandi della SAAD, con la collaborazione dei responsabili della biblioteca di Scuola.</p> <p>b. Monitoraggio (con la collaborazione dei responsabili della biblioteca di Scuola) e - entro giugno 2021 - censimento completo, del n. di articoli e lavori di ricerca dei docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi SAAD pubblicati attraverso forme Open Access.</p>	<p>a. Organizzazione di almeno una attività formativa e informativa per annualità.</p> <p>b. Numero di articoli e lavori di ricerca dei docenti, ricercatori e dottorandi SAAD pubblicati attraverso forme Open Access.</p>	2.7



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO



Scuola di Ateneo
Architettura e Design "Eduardo Vittoria"
Università di Camerino

Riferimenti al
Piano strategico
2018-2023 (COD)

3. Miglioramento della capacità di attrarre fondi sul piano nazionale ed internazionale e di instaurare relazioni con il mondo imprenditoriale.

NUM	AZIONE	TARGET 2019-2021	INDICATORI	Cod. Azione PSA
3.1	Valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e progressione di carriera dei docenti e ricercatori con l'adozione di nuove linee guida.	Percentuale superiore all'80% dei neopromossi con punteggio nella sezione ricerca della scheda di monitoraggio Unicam superiore alla mediana di Ateneo.	Punteggio nella sezione ricerca della scheda di monitoraggio Unicam dei docenti/ricercatori neopromossi.	3.1
3.2	Qualificazione e valorizzazione del dottorato di ricerca in una prospettiva regionale e nazionale attraverso collaborazioni con partner esterni sia pubblici sia privati.	Rafforzamento del dottorato industriale Eureka.	Incremento del numero di borse finanziate da partner esterni. SI/NO	3.2
3.3	Incremento delle risorse provenienti dalle attività degli InLAB per lo sviluppo di proposte progettuali a valere su fondi pubblici e privati.	Incremento delle risorse conto terzi (rispetto alla media triennio 2016-2018)	Num. di accordi e convenzioni stipulate Num. di proposte progettuali presentate	3.5
3.4	Incremento del numero di spin-off e start-up nei settori di competenza e ricerca della SAAD	a. Avvio di nuovi spin-off e/o start-up entro il 2021. b. Incremento del numero medio di addetti impiegati a tempo determinato o indeterminato dagli spin-off o start-up.	a. Num. Spin off e start-up di nuova attivazione b. Numero medio di addetti impiegati nei trienni di riferimento	3.6

Riferimenti al
Piano strategico
2018-2023
(COD)

4. Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi di supporto alla ricerca

NUM	AZIONE	TARGET 2019-2021	INDICATORI	Cod. Azione PSA
4.1.	Potenziamento della dotazione di apparecchiature scientifiche per mezzo di un piano di investimento.	a. Dotazione di strumenti HD e SF per il monitoraggio della stabilità delle strutture sottoposte a sollecitazioni sismiche; b. Potenziamento degli strumenti per il rilievo digitale e la stampa 3D.	a. Dotazione SI/NO b. Dotazione SI/NO	4.1
4.2.	Potenziamento delle risorse informative (collezioni e banche dati digitali) della biblioteca SAAD, attualmente sottomisura rispetto alle risorse di altre scuole.	Incrementare le risorse informative digitali della biblioteca SAAD, compatibilmente con le linee dello specifico piano quadriennale 2019-2023 previsto nel piano strategico di Ateneo	Incremento di almeno il 20% delle collezioni digitali nell'area dell'architettura e del design.	4.2



4.3.	<p>Incremento della visibilità nazionale e internazionale delle attività di ricerca SAAD tramite azioni divulgative: realizzazione di eventi, convegni e attività formative come cicli di seminari.</p>	<p>a. Formazione di un gruppo di docenti/ricercatori, con specifici ruoli, responsabile della promozione e gestione degli eventi in tutte le fasi (ideazione, svolgimento, ricadute); b. Organizzazione di eventi e azioni divulgative sulla base di quelli già organizzati dalla scuola. c. Istituzione della "Giornata della Ricerca della SAAD": evento annuale a carattere divulgativo aperto alla città di Ascoli Piceno e al suo territorio.</p>	<p>a. Istituzione del gruppo di docenti/ricercatori responsabile della promozione e gestione degli eventi (si/NO); b. Numero di convegni e seminari e azioni divulgative organizzati; c. Istituzione della "Giornata della Ricerca della SAAD" (SI/NO)</p>	4.4.
4.4.	<p>Incremento della visibilità nazionale e internazionale della Scuola e dei Laboratori integrati di Ricerca (InLab) tramite azioni divulgative: comunicazione on-line e via social media della ricerca e degli eventi ad essa collegati organizzati dalla SAAD.</p>	<p>a. Migliorare ulteriormente la strategia di presentazione e di comunicazione della SAAD sui siti istituzionali di ateneo e della Scuola, evidenziando i curricula dei ricercatori, le attività dei Laboratori Permanenti di Ricerca Integrata, le tematiche di ricerca e i progetti attivi. b. Inserimento delle ricerche SAAD – secondo le aree tematiche di ricerca nel nuovo portale per la ricerca Unicam (previsto nel Piano strategico di ateneo); c. Sviluppo del design grafico del sito della SAAD e dei suoi account social, finalizzato a una comunicazione online efficace e innovativa; d. Creazione di un social media desk riservato al gruppo di promozione eventi via social media; Copertura social degli eventi organizzati (punto 4.3) attraverso: <ul style="list-style-type: none"> – lavoro di digital PR con l'aiuto di software e tool dedicati (per es. Buzzsumo); – monitoraggio delle discussioni online alimentate dagli eventi. – Acquisizione di strumenti di social media listening </p>	<p>a. Completamento dell'azione già iniziata nel 2019 di miglioramento della presentazione della ricerca SAAD sui siti web della scuola e dell'ateneo. SI/NO b. Inserimento informazioni e dati sulle ricerche SAAD nella sezione ricerca del sito della SAAD e nel nuovo portale per la ricerca Unicam (SI/NO) Inserimento accompagnato da verifica - da parte della Commissione Ricerca della SAAD - al 31 dicembre di ogni [anno del triennio 2019-2021?] dell'aggiornamento e della completezza delle informazioni. c. Numero di progetti grafici per la comunicazione online degli eventi; d. <ul style="list-style-type: none"> – Creazione di un social media desk (SI/NO); – Numero di dirette facebook, Instagram stories e video YouTube, come indicatore dell'impatto sulla visibilità in bacheca; – Numero di interventi e discussioni registrate attraverso l'azione di monitoraggio; – Acquisizione di strumenti di social media listening (SI/NO). </p>	4.4
4.5.	<p>Incremento della visibilità internazionale della Scuola attraverso il libero accesso alle informazioni relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. accordi internazionali (collaborazioni interuniversitarie tra SAAD e dipartimenti di altri paesi del mondo), implementate in un repository locale per la ricerca, collegato al sito della SAAD e al repository remoto di Ateneo; 2. progetti di ricerca internazionali finanziati 	<p>Censimento, in continuo aggiornamento, degli accordi internazionali e comunicazione dei dati in formati multimediali diversi.</p>	<p>Quantità di dati e numero di visualizzazioni da paesi europei e della scena internazionale.</p>	4.4



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO



Scuola di Ateneo
Architettura e Design "Eduardo Vittoria"
Università di Camerino



C. VISIONE STRATEGICA E CONTRIBUTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI MACRO-OBIETTIVI DELL'ATENEO

II. FORMAZIONE

VISIONE:

Introduzione

In linea con le linee generali dell'Ateneo volte ad elevare la qualità della formazione, in quanto asse principale di attuazione delle missioni primarie di una Università, i Corsi di Laurea della Scuola di Architettura e Design intendono perseguire i seguenti obiettivi strategici generali:

- revisione e ampliamento dell'offerta formativa in linea con quanto emerge dalle esigenze del mercato del lavoro, nazionale ed internazionale, ed in relazione a specifiche vocazioni o esigenze del territorio;
- consolidamento della qualità dell'offerta formativa in relazione agli ambiti distintivi e caratterizzanti la SAAD nella ricerca e miglioramento della qualità della didattica;
- aumento dell'attrattività dei corsi di studio a livello nazionale e internazionale;
- potenziamento del sistema qualità finalizzato all'accountability dei percorsi formativi di alta formazione;
- ampliamento e miglioramento delle infrastrutture per la didattica e dei servizi di supporto agli studenti.

Area della formazione nell'Architettura (L17 e LM4)

Scenario generale

Da oltre un decennio la professione dell'architetto a livello nazionale è schiacciata dalla forte crisi del settore delle costruzioni i cui recenti modesti segnali di ripresa non permettono ancora alla disciplina architettonica di recuperare spazi di mercato e ruolo nei processi di trasformazione del territorio, né una debita considerazione del suo valore nell'immaginario collettivo. Il perdurare della crisi, che sembra riflettere in modo emblematico la sostanziale assenza di 'progetto' nelle dinamiche pubbliche e private di gestione del territorio nazionale, spinge gli architetti, i pianificatori, i paesaggisti e i conservatori sempre più verso una maggiore specializzazione, sia in attività tradizionali, sia in quelle più innovative.

Lo scenario tracciato dalla V edizione dell'Osservatorio sulla professione di architetto promosso dal Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori in collaborazione con il Cresme ha registrato il mutamento dei modelli organizzativi degli studi professionali che si stanno evolvendo verso una dimensione di maggiore interdisciplinarietà e forme di aggregazione volte alla condivisione delle spese ed all'ampliamento degli studi professionali. I trend più significativi riguardano il rallentamento della crescita degli iscritti agli Ordini provinciali; la perseverante riduzione del mercato della progettazione e conseguentemente del reddito medio annuo; la difficoltà dell'inserimento professionale per i neo laureati, spesso caratterizzato da forme anomale di collaborazione professionale. Dati che richiamano alla necessità di politiche istituzionali capaci di produrre un'inversione di tendenza, senza la quale l'Italia perderà quel fondamentale know how di creatività e tecnica proprie di una professione "indispensabile per uno sviluppo ordinato e sostenibile e per creare bellezza".

In questo scenario, le scuole di architettura sono chiamate a ridefinire i percorsi formativi offerti in modo da contemperare le proprie prerogative legate alla trasmissione della cultura architettonica con l'esigenza di assicurare la formazione di professionalità competenti, aggiornando le conoscenze e le abilità insegnate.



I corsi di laurea in L17 e LM4 della SAAD: elementi di forza e criticità

La SAAD offre un percorso formativo in Architettura completo a livello europeo (3+2) costituito dai Corsi di Studio "Scienze dell'Architettura" e "Magistrale Architettura".

Il Corso di Studio in Scienze dell'Architettura pone al centro del percorso formativo il progetto di architettura inteso come elaborazione intellettuale implicante l'integrazione tra cultura antropologica, figurativa e tecnica, considerate nella loro evoluzione storica. Il CdS pertanto si sviluppa all'interno delle esperienze progettuali attuate nei Laboratori, luoghi privilegiati di sperimentazione del "sapere" e del "saper fare", dove si opera l'essenziale sintesi progettuale alle diverse scale del progetto con l'apporto di una molteplicità di conoscenze, tecniche e metodologie di intervento.

Il Corso di studio "Magistrale Architettura" completa il percorso formativo di cinque anni che consente il riconoscimento del titolo della Laurea in Architettura a livello europeo. Il CdS ha il compito di formare progettisti in grado di interagire responsabilmente e creativamente con i processi di formazione della città e di trasformazione del paesaggio contemporaneo, alla scala dei singoli edifici, del loro intorno abitativo e del territorio. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso sperimentazioni progettuali volte ad evidenziare le relazioni che intercorrono tra edificio e contesto urbano o ambientale, tra forma insediativa e paesaggio, tra strumenti urbanistici e gestione del territorio e che sappiano tener conto dei molteplici aspetti di complessità che connotano l'architettura contemporanea.

Le principali criticità dei corsi di Laurea in Architettura emergono sia dalla lettura ed interpretazione dei dati provenienti dalle diverse valutazioni, a livello nazionale e di ateneo, sia dall'osservazione delle dinamiche che da alcuni anni stanno mettendo in crisi i percorsi formativi tradizionalmente legati alle trasformazioni urbane e territoriali ed all'industria delle costruzioni. La maggioranza degli indicatori mostrano un andamento complessivo dei CdL in linea con gli altri atenei, con alcune criticità. I valori, in relazione alle caratteristiche e agli obiettivi del CdL, non si discostano in maniera significativa dalle medie macro-regionali o nazionali, e per alcuni indicatori si rilevano superiori a tali medie.

Discorso specifico non può che riguardare invece la generale contrazione delle immatricolazioni ai corsi di laurea in Architettura. Particolarmente accentuata per le piccole sedi e per i percorsi 3+2, il decremento dei nuovi immatricolati si aggrava ulteriormente nel passaggio alla magistrale a causa della poderosa capacità di attrazione dei grandi atenei che nell'immaginario degli studenti appaiono in grado di offrire più opportunità per il proprio percorso formativo e soprattutto maggiori garanzie di sbocchi lavorativi. Le note criticità legate alla localizzazione della sede ed alla perifericità del contesto culturale ascolani, rispetto all'offerta di servizi ed eventi culturali da parte delle principali città universitarie, nei rilevamenti appaiono tuttavia bilanciate da una maggiore attenzione allo studente e da una riconosciuta qualità delle attività di didattica e di ricerca che, tranne alcuni casi da migliorare, pongono la scuola oltre i livelli medi nazionali.

A questo quadro, sostanzialmente equilibrato, si sommano tuttavia tre specifici rilievi che riguardano la tradizionale articolazione delle attività formative. I primi due, emersi da colloqui con gli studenti, riguardano la percezione di una sostanziale sovrapposizione tra i due corsi di laurea, tanto per i contenuti quanto per l'organizzazione. Gli studenti ritengono infatti che il biennio della Magistrale non offra un percorso formativo differente da quello già svolto nella triennale, né una caratterizzazione chiara dei possibili temi di approfondimento formativo, e quindi preferiscono orientarsi altrove alla ricerca di nuove esperienze. Il secondo, emerso da confronti tra docenti, attiene invece alla scarsa presenza degli studenti a scuola oltre le ore di lezione programmate a cui consegue l'assenza di un ambiente culturale a cui gli studenti della Magistrale possano sentire di appartenere, concorrendo alla sua crescita.

Gli obiettivi dei corsi di laurea L17 e LM4 della SAAD

In linea con gli obiettivi dell'Ateneo la SAAD, per il triennio 2018-2023, intende sviluppare interventi per migliorare l'offerta formativa e l'acquisizione delle competenze chiave nei percorsi di formazione, consolidando il livello di qualificazione della docenza e della conoscenza trasmessa sulla base di un solido approccio di ricerca multidisciplinare.

In relazione al perseguimento degli obiettivi generali, i corsi di laurea in Architettura, che già operano un costante aggiornamento delle metodologie d'insegnamento e degli strumenti conoscitivi in relazione ai mutamenti della società contemporanea, saranno riorganizzati e sarà rafforzato il supporto ai percorsi formativi degli studenti (orientamento, tutorato, mobilità internazionale), con specifico riferimento agli aspetti di seguito illustrati.

1. I programmi degli insegnamenti oltre a fornire le necessarie basi culturali caratterizzanti la figura dell'architetto, saranno declinati in applicazioni didattiche finalizzate all'approfondimento di tematiche attuali riguardanti i modi dell'abitare ed i conseguenti riflessi sulle trasformazioni dei territori. Tra questi specifica attenzione sarà rivolta ai territori interni del centro-Italia ed a quelli costieri del medio-adriatico, in quanto

- ambiti di futura applicazione delle competenze acquisite dagli studenti, con particolare riferimento alla crescente domanda di professionalità nei campi della ricostruzione post-sismica e della riduzione dei rischi.
2. I CdL in Architettura hanno congiuntamente avviato un ampliamento dell'offerta formativa attraverso la programmazione di workshop, seminari, corsi di formazione professionale e di specializzazione post-laurea, a carattere nazionale e internazionale, e si propongono il potenziamento delle attività di Stage attraverso un maggior coinvolgimento e selezione di strutture ospitanti (Enti, Studi professionali e Società di settore), anche alimentando una maggiore intesa con gli stakeholder, sia in ingresso attraverso una più efficace attività di orientamento ai diversi livelli, sia per migliorare i percorsi di accompagnamento degli studenti nel mondo del lavoro.
 3. I CdL in Architettura procederanno già dal prossimo anno accademico ad una riorganizzazione del percorso formativo con l'obiettivo di risolvere, per quanto possibile, le criticità precedentemente evidenziate puntando sulle opportunità offerte dalla dimensione della scuola, dal riconosciuto valore delle attività didattiche e di ricerca svolte e dalla qualità delle risorse umane presenti. Si tratta di un nuovo percorso formativo che si ritiene capace sia di "fidelizzare" gli studenti della triennale della SAAD sia di attrarre da altre realtà nuovi studenti interessati ad un percorso formativo di qualità, personalizzato ed innovativo rispetto alle consuete modalità di svolgimento dei corsi di architettura in Italia.
 4. Il miglioramento della qualità della didattica sarà oggetto del riesame ciclico dei corsi entro il 2020;
 5. L'aumento dell'attrattività dei corsi di studio da altre regioni e dall'estero sarà in primo luogo perseguita mediante una duplice attività di promozione dei CdL. Sul fronte delle relazioni internazionali si proseguirà ed incrementerà la collaborazione per scambi Erasmus, soprattutto sulla base di progetti di ricerca condivisi con docenti e ricercatori di Università straniere. A questo proposito saranno confermate e rafforzate sia l'azione di vigilanza su alcuni accordi Erasmus già in atto per incentivare studenti stranieri ad intraprendere presso la SAAD un percorso di laurea magistrale condiviso; sia lo scambio in atto con l'IUC (Institut Universitaire de la Côte) di Douala, in Camerun, che consentirà ai loro studenti oggi iscritti al CdL in Scienze dell'Architettura (L-17) di proseguire gli studi iscrivendosi al CdL magistrale, in modo da incrementare nei prossimi anni il numero di iscritti stranieri. Rispetto all'ambito nazionale, sarà avviata una serie di attività capaci di coinvolgere in percorsi formativi innovativi gli studenti del terzo anno della SAAD e di altri atenei, finalizzati a pubblicizzare la qualità della didattica e della ricerca svolte nel CdL ed a fidelizzare i potenziali futuri studenti. Specifica attenzione sarà inoltre volta al potenziamento ed alla caratterizzazione dei percorsi formativi di alta formazione perseguendo il potenziamento dei rapporti con realtà internazionali

Tutto ciò nell'idea di costituire una sede di eccellenza nella formazione di architetti europei fondata sulla specifica attenzione allo studente e sullo stretto rapporto tra una ricerca di qualità ed una didattica innovativa.

Area della formazione nel Design (L4 e LM12)

Scenario generale

Il design in Italia è diventato un elemento di traino dell'economia e una forma di innovazione diffusa che pervade molte delle produzioni tipiche del made in Italy e un fattore strategico, capace di accrescere il potenziale economico favorendo anche i processi di trasformazione tecnologica verso l'industria 4.0. Come testimoniano diverse indagini e rapporti (Symbola, Unioncamere, 2019) il design oggi rappresenta una variabile determinante per rafforzare la capacità di crescita del sistema imprenditoriale, per la sua natura interdisciplinare che gli permette di operare in diversi ambiti: dal prodotto, alla comunicazione, dalla moda all'allestimento fino ai sistemi e ai servizi. Il Piano Nazionale della Ricerca 2015–20 riconosce il design tra le aree tecnologiche nelle quali l'Italia possiede competenze distintive ad alto potenziale, un'area da sostenere con l'obiettivo di aumentarne la ricaduta industriale. Anche nel quadro delle politiche europee, la Commissione Europea settore delle Industrie Culturali e Creative (Green Book, 2010) ritiene il design un importante fattore di traino per il tessuto di piccole e medie imprese altamente innovative, dinamiche che si dimostrano forze motrici dell'innovazione economica e sociale, con un modello di business incentrato sulla produzione e distribuzione di prodotti e servizi ad alto valore culturale e creativo. Questo scenario ha contribuito a un progressivo mutamento del rapporto tra designer, imprese e mercato, che non si configura soltanto nella risposta a un'offerta di lavoro, poiché il designer progetta e lavora all'interno di modelli innovativi di collaborazione e consulenza, ma anche di autoimprenditorialità, traducendo i nuovi e futuri bisogni in modalità inedite di collaborazione, produzione e consumo, che portano alla costruzione di nuovi modelli di business e a nuove startup



d'impresa.

Dai rapporti degli ultimi anni sui fabbisogni formativi e professionali delle imprese, (Regione Marche, Indagine sui fabbisogni professionali e formativi nel tessuto sociale marchigiano, Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, L'arte di produrre Arte. Imprese italiane del design a lavoro, ecc.), la domanda di formazione nel settore del Disegno Industriale e nel Design appare in continuo aumento, sia a livello territoriale che nazionale, in relazione a una richiesta costante del mondo della produzione e delle professioni, così come la domanda di formazione negli ambiti delle professioni creative e culturali.

Dai diversi dati resi disponibili dal MIUR e dalla CUID (Conferenza Universitaria Italiana del Design), negli ultimi anni a livello nazionale e locale la domanda di formazione si è notevolmente ampliata in relazione a una richiesta costante del mondo della produzione e delle professioni, così come la domanda di formazione negli ambiti delle professioni creative e culturali. In questo quadro la qualità della formazione nel design, rappresenta un aspetto importante della SAAD. Infatti l'adeguatezza dell'offerta formativa dei CdS triennali e magistrali è verificata e aggiornata non solo in base a rapporti annuali e studi settoriali che riguardano la domanda di formazione dei profili professionali nel territorio marchigiano, italiano e internazionale, ma anche attraverso diversi strumenti di consultazione: riunioni con il Tavolo tecnico di Indirizzo a livello territoriale, riunioni della CUID-Conferenza Universitaria dei Presidi e dei coordinatori dei Corsi di Laurea in Disegno Industriale a livello nazionale, riunioni della SID-Società scientifica Italiana del Design, confronto costante con le Associazioni di riferimento professionale a livello locale e nazionale (ADI- Associazione nazionale per il Disegno Industriale, AIAP-Associazione italiana del design per la comunicazione visiva; Ordine degli Architetti di Ascoli Piceno; Consorzio Universitario Piceno).

I corsi di laurea in L4 e LM12 della SAAD: elementi di forza e criticità

Nella SAAD il corso triennale in *Disegno Industriale e Ambientale* – L4 (DISIA) si propone di formare figure professionali, designer, capaci di interagire consapevolmente e creativamente nel processo di progettazione e sviluppo di un prodotto industriale all'interno di un concreto contesto produttivo. Il percorso formativo intende orientare conoscenze e capacità operative in termini di competenze ed abilità nei campi del design del prodotto, sostenibile, della comunicazione, degli interni e degli allestimenti. Il nuovo *Corso di Studio Magistrale in Design per l'innovazione digitale* si propone di formare profili intellettuali e professionale caratterizzati da un'approfondita capacità di gestire il progetto di prodotti tecnologicamente innovativi ed avanzati, 'smart objects', nonché di impiegare gli strumenti digitali per la progettazione di spazi ed oggetti complessi, attraverso l'uso di strumenti digitali che contribuiscono a determinare l'innovazione degli scenari di prodotto e di processo, per aumentare la visione creativa e contribuire allo sviluppo di un design socialmente utile e sostenibile.

Il DISIA negli ultimi anni ha guadagnato interesse aumentando, gradualmente, il numero d'immatricolati al primo anno e quello degli iscritti complessivi. Si registra anche un progressivo aumento dell'efficacia della laurea e della percentuale degli studenti che lavorano ad un anno dal conseguimento del titolo. Tuttavia, dai rapporti di riesame degli ultimi anni evidenziano un aumento dei tempi di conseguimento del titolo, riscontrabile anche per il corso di laurea magistrale che in questi ultimi anni ha subito anche un notevole calo degli iscritti. Per fare fronte di queste criticità la SAAD nell'a.a. 2018-19 ha previsto sia per il corso di laurea triennale sia per quello magistrale una modifica del piano di studi, senza variazione dell'ordinamento didattico (RAD). In particolare la riforma del piano di studi del DISIA prevede di riequilibrare i CFU nei semestri didattici e di introdurre nei primi semestri forme di didattica laboratoriale. Nella sostanza questi provvedimenti si propongono di rafforzare la qualità della didattica e favorire, attraverso l'esercizio progettuale, una più stretta relazione tra studenti e docenti. In questo modo s'intende anche alimentare le possibilità di svolgere nei primi appelli gli esami di profitto e di conseguenza permettere una acquisizione più regolare dei CFU e del titolo in tempi più brevi. Tuttavia tale misura potrà essere valutata pienamente al termine di un intero ciclo di studi, ma già il monitoraggio dei relativi indicatori dei prossimi anni potrà fornire suggerimenti utili riguardo l'efficacia del nuovo assetto del DISIA. Il corso di laurea magistrale in design – LM12 dall'a.a. 2019-2020, ha cambiato la titolazione da *Design Computazionale* a *Design per l'innovazione digitale*, per rendere più chiare ed evidenti le finalità del corso, e ha apportato una variazione del piano di studi, senza modifica dell'ordinamento didattico (RAD), attraverso:

- una diminuzione dei cfu in INF/01 (da 23 a 6);
- l'introduzione di un Laboratorio per ogni semestre. Eliminando l'anomalia di due laboratori al II semestre del II anno che costituiva un carico didattico eccessivo. Pertanto ogni laboratorio sarà composto da due moduli (cfu 8+6);
- l'inserimento di due nuovi corsi monodisciplinari di approfondimento teorico e metodologico (Teoria e metodi

degli ambienti digitali (ICAR/16) 8 CFU e Cultura Digitale (SPS/08) 8 CFU), per rendere più consapevoli gli studenti dei possibili scenari operativi della laurea magistrale.

Nel complesso questi provvedimenti oltre a rispondere alle criticità emerse nei riesami annuali, e mantenere e accrescere l'attrattività dei CdS dell'area del design, intendono allinearsi agli obiettivi del piano strategico di Ateneo, migliorando l'offerta formativa, la qualità della didattica e rendere più efficace l'orientamento al modo del lavoro. In relazione a quest'ultimo aspetto, che per i CdS dell'area del design sono di particolare importanza, si ricorda che periodicamente vengono organizzati, all'interno delle attività didattiche, seminari e incontri con aziende e professionisti che operano nel settore del design per orientare gli studenti nel mondo della professione. Inoltre dal 2018, durante il mese di settembre, vengono organizzati workshop progettuali anche di carattere internazionale, con i contributi didattici di designer e professionisti esterni, per alimentare una più organica integrazione con il tessuto produttivo del territorio e per promuovere processi d'internazionalizzazione dei Cds.

Nella visione futura i percorsi didattici del design intendono posizionare sempre di più lo studente al centro di un processo di apprendimento attivo, proponendo materie d'insegnamento di natura diversa: tecnologiche, scientifiche, storiche, artistiche, con una particolare attenzione alla pratica progettuale. In sostanza la SAAD si propone di realizzare una formazione nel design in grado di aggiornarsi e d'innovarsi costantemente, capace di formare persone in grado non solo di risolvere problemi, ma anche di organizzarli per osservarli con uno sguardo nuovo. Per questo diventa fondamentale fornire agli studenti la possibilità di confrontarsi con problematiche attuali per sviluppare la capacità di progettare soluzioni innovative e costruire scenari futuri sostenibili. Quindi la SAAD propone una formazione nel campo del design che intende evolvere continuamente, incentrata sullo studente e finalizzata a sviluppare negli studenti un pensiero critico e la capacità di elaborare, riflettere e di progettare, attraverso un quadro formativo articolato, che si alimenta molto dalla relazione con la realtà esterna, attraverso scambi Erasmus, esperienze di tirocinio, workshop progettuali e l'organizzazione di eventi culturali.

Gli obiettivi dei corsi di laurea L4 e LM12 della SAAD

In linea con gli obiettivi dell'Ateneo la SAAD, per il triennio 2018-2023, intende sviluppare interventi per migliorare l'offerta formativa esistente e l'acquisizione delle competenze chiave nei percorsi di formazione, consolidando il livello di qualificazione della docenza e della conoscenza trasmessa sulla base di un solido approccio di ricerca multidisciplinare, attraverso azioni che in sintesi riguardano la revisione dell'offerta formativa in linea con quanto emerge dalle esigenze del mercato del lavoro e in relazione a specifiche vocazioni o esigenze del territorio; aumento dell'attrattività dei corsi di studio a livello nazionale e internazionale; ampliamento e miglioramento delle infrastrutture per la didattica. In relazione al perseguimento di tali obiettivi sarà necessario rafforzare il supporto ai percorsi formativi degli studenti: orientamento, tutorato, mobilità internazionale, e alimentare un collegamento già in atto con gli stakeholder per migliorare i percorsi di accompagnamento per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare:

1. Nel quadro "Revisione ed ampliamento dell'offerta formativa anche in relazione a specifiche vocazioni o esigenze del territorio e in linea con tendenze nazionali ed internazionali", i CdS dell'area del design avendo già realizzato una revisione dell'offerta formativa per migliorare la qualità della didattica, in linea con quanto emerge dalle esigenze del mercato del lavoro e alle specifiche vocazioni o esigenze del territorio, prevede entro il 2020 del riesame ciclico del corso di laurea triennale
2. In relazione al quadro "Consolidamento della qualità dell'offerta formativa e miglioramento della qualità della didattica", i corsi di laurea in design della SAAD faranno principalmente riferimento al Piano di Orientamento e Tutorato (POT) 2017-2018 dal titolo POTdESign: educo/produco, promosso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, le cui attività sono state approvate e finanziate con D.D. 359/2019. Il progetto, a cui aderiscono undici atenei italiani, è coordinato, a livello nazionale, dall'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Il Progetto *POTDESIGN educo/produco*, attraverso un concorso d'idee, I edizione, con le Scuole Secondarie di II grado, Imprese ed Enti, propone a livello nazionale due azioni principali: Azione 1 "Piani di orientamento"; Azione 2. "Tutorato". In particolare per i corsi di laurea in Design della SAAD si prevede il raggiungimento dei relativi obiettivi:

Azione 1 "Piani di orientamento"	Valore iniziale 2017/18	Target 31 dicembre 2019 (a.a. 2019/20)
Proporzione di immatricolati provenienti da Scuole Superiori diverse dai Licei sul totale degli immatricolati	0,595	0,750
Proporzione di laureati entro la durata del Corso di studio	0,236	0,300
Numero di studenti della Scuola secondaria coinvolti	120	180
Numero di percorsi di orientamento attivati	1	2
Azione 2 "Tutorato"	Valore iniziale 2017/18	Target 31 dicembre 2019 (a.a. 2019/20)
Numero di studenti tutor formati	7	9
Numero di azioni di monitoraggio implementate	0	1
Numero di azioni di attività di formazione del tutor	1	2

Area dell'alta formazione e i master della SAAD

La SAAD, dal 2016, oltre ai due percorsi formativi di primo e secondo livello in Architettura e Design, ha attivato il terzo livello formazione con il Dottorato di Ricerca "Architecture, Design, Planning" ("Architettura Design Urbanistica") che prevede tre curriculum: *Architettura. Teorie e progetto*, *Design per l'innovazione*, *Pianificazione urbana e sostenibile*.

I tre curricula sono a loro volta articolati nei seguenti rispettivi topic che si allineano alle principali linee di ricerca sviluppate nella SAAD:

- *Architettura. Teorie e progetto*: Teoria e progetto dell'architettura contemporanea / Storia e valorizzazione del patrimonio architettonico / Rappresentazione grafica e multimediale dell'architettura;
- *Design per l'innovazione*: Design di oggetti, sistemi e ambienti innovativi ed intelligenti / Design per la sostenibilità ambientale e per l'innovazione di processo e di prodotto / Design della comunicazione, nuove tecnologie e patrimonio culturale;
- *Pianificazione urbana e sostenibile*: Sviluppo sostenibile del territorio, contenimento del consumo di suolo e strategie di adattamento ai cambiamenti climatici / Gestione del rischio e superamento delle situazioni di crisi / Politiche per l'innovazione e la valorizzazione territoriale / Attivazione di processi di rigenerazione urbana.

In coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, la SAAD perseguirà l'innalzamento della qualificazione del collegio del Dottorato di Ricerca, incrementando la collaborazione con altri corsi di dottorato e la componente internazionale della docenza.

La SAAD ha profuso un notevole impegno sia sul piano economico che organizzativo per una adeguata partenza del nuovo dottorato, che ha visto nel primo anno un collegio formato da 36 docenti, con 12 dottorandi nel XXXIII ciclo, 9 nel XXXIV ciclo, 5 nel XXXV. Da segnalare l'impegno sul tema del Disaster Risk Management, che coinvolge, a vari livelli, le ricerche di numerosi dottorandi. Un particolare ruolo hanno svolto i dottorati Eureka regionali, svolti in accordo con imprese marchigiane, dimostrando l'attenzione nei confronti del territorio.

L'attività seminariale del dottorato è stata sinora intensa in tutti e tre i curricula, con inviti a conferenzieri esterni di affermata fama internazionale. La comunicazione trasversale dei saperi tra i curricula è affidata a incontri periodici generali.

La SAAD, infine, propone i seguenti master di primo e secondo livello

- Design nautico per la vela ed il motore (primo livello)
- Curatela dell'architettura. Conservare il patrimonio - progettare il futuro (primo livello)
- Aree interne. Strategie di sviluppo rigenerazione post-eventi catastrofici (secondo livello)
- Ecosostenibilità ed Efficienza Energetica per l'Architettura (secondo livello)



1. Revisione ed ampliamento dell'offerta formativa anche in relazione a specifiche vocazioni o esigenze del territorio e in linea con tendenze nazionali ed internazionali

Azioni	Target	Principali indicatori	Responsabilità operativa	Eventuali strutture o ruoli accademici
1.1. Riesame ciclico dei CdS in architettura e design, proseguimento della riorganizzazione e rimodulazione dell'offerta formative ed introduzioni di corsi in lingua inglese	Raggiungimento nel triennio 2019/20-2021/22 rispetto alla media 2015/16-2017/18, dei target seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione della percentuale media complessiva di abbandoni fra I e II anno - Incremento del numero medio annuo di studenti delle LM provenienti da altri atenei - Incremento del numero medio annuo dei laureati in corso o con solo un anno di ritardo - Incremento del numero medio annuo di studenti provenienti da altri paesi europei ed extraeuropei - Incremento del numero medio di iscritti al II° anno con almeno 40 CFU 	<ul style="list-style-type: none"> - % aumento immatricolazioni - % abbandoni fra I e II anno - % numero di studenti iscritti alle LM laureati in altri atenei - % di laureati in corso - % iscritti al II° anno con almeno 40 CFU - % numero di laureati che lavorano ad un anno dal conseguimento del titolo sul totale dei laureati che cercano lavoro. - % numero di iscritti stranieri 	Responsabili dei CdS.	Direttore SAAD
1.2. Potenziamento delle attività di Stage attraverso un maggiore coinvolgimento di Enti pubblici e privati, aziende, imprese e studi professionali	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del numero di enti pubblici e privati, aziende, imprese e studi professionali che offrono la possibilità di svolgere stage 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di enti e aziende convenzionati 	Delegati per lo Stage e Placement	Direttore SAAD

2. Consolidamento della qualità dell'offerta formativa in relazione agli ambiti distintivi e caratterizzanti l'Ateneo nella ricerca e miglioramento della qualità della didattica

Azioni	Target	Principali indicatori	Responsabilità operativa	Eventuali strutture o ruoli accademici
2.4. Incremento o rimodulazione delle attività di tutorato didattico per i corsi di laurea in Design	<ul style="list-style-type: none"> - Nuova progettazione delle attività di tutorato per il corso di laurea in Disegno Industriale e Ambientale in relazione alle attività previste nell'azione 1 del POT entro il 2019 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di studenti tutor formati per il Design: + 2 entro il 31 dicembre 2019. - Proporzione di laureati entro la durata del Corso di studio al DISIA + 0,064 entro il 2019/20 	Responsabile del progetto POT (Delegato per l'orientamento dei corsi di laurea in design)	Direttore della SAAD Responsabile del CdS
2.6. Rafforzamento della dimensione internazionale dei contesti formativi per i corsi di laurea in Architettura, anche mediante la docenza di esperti internazionali e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione entro il 2020 di strumenti di incentivazione alla mobilità in ingresso di docenti-ricercatori nelle strutture UNICAM tramite il finanziamento di almeno 2 posizioni annue per Visiting Researchers o Professors 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di docenti stranieri rispetto alla media del triennio 2015/16-2017/18 - 	Delegato Mobilità internazionale	Direttore della SAAD Responsabili CdS.- Architettura



	(VRP)			
--	-------	--	--	--

3. Potenziamento del sistema di assicurazione qualità finalizzato all'accountability dei percorsi formativi di alta formazione

Azioni	Target	Principali indicatori	Responsabilità operativa	Eventuali strutture o ruoli accademici
3.1. Qualificazione e potenziamento dei percorsi di alta formazione	- Incrementare nel quadriennio 2020-2023 il rapporto fra numero di corsi proposti e numero di corsi attivati rispetto alla media del triennio 2016 - 2018	- numero di corsi proposti che vengono attivati	Direzione SAAD	
3.3. Incremento della qualificazione dei componenti i collegi dei corsi di Dottorato di Ricerca anche attraverso un incremento della componente internazionale della docenza	- Mantenere l'accREDITAMENTO MIURANVUR dei corsi di dottorato attivi al 2017/18 - Mantenere/Incrementare la qualificazione complessiva dei collegi dei corsi sulla base dei requisiti richiesti dall'ANVUR - Incrementare la componente internazionale dei membri dei collegi dei corsi	- AccredITAMENTO ANNUALE MIUR (SI/NO) - Valori ottenuti dai componenti dei collegi rispetto ai requisiti ANVUR derivanti da VQR (SI/NO) - % di docenti strutturati in atenei non italiani (SI/NO)	Coordinatore del collegio di dottorato in architettura e design Coordinatori dei curriculum	Direzione SAS. Coordinatori collegi

4. Potenziamento qualitativo e quantitativo delle infrastrutture per la didattica e dei servizi di supporto agli studenti

Azioni	Target	Principali indicatori	Responsabilità operativa	Eventuali strutture o ruoli accademici
4.1. Potenziare le attività di orientamento, tutorato	- Avvio del Progetto POTDESIGN educo/produco I edizione, con le Scuole Secondarie di II grado, Imprese ed Enti entro il 2019 - Incremento del numero medio di iscritti al 1° anno delle Lauree magistrali provenienti da altri atenei rispetto alla media del triennio 2016 - 2018	- Proporzione di immatricolati provenienti da Scuole Superiori diverse dai Licei sul totale degli immatricolati al DISIA+ 0,155 entro il 2019/20 - Numero di studenti iscritti alle LM laureati in altri atenei	Responsabile del progetto POT Delegati per l'orientamento dei corsi di laurea	Direttore della SAAD Responsabile del CdS



D. VISIONE STRATEGICA E AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI MACRO-OBIETTIVI DELL'ATENEO

III. TERZA MISSIONE

VISIONE:

1. Stato dell'arte

La Scuola di Ateneo Architettura e Design (SAAD), in funzione delle proprie specificità e delle proprie competenze disciplinari, svolge attività di Terza Missione al servizio del territorio relative alla ricerca di eccellenza, applicata e conto terzi, regolata da convenzioni o protocolli di intesa e agli accordi di scambio e collaborazione con enti ed associazioni locali.

In particolare, tale attività è prevalentemente declinata nel campo della: progettazione architettonica (consulenze nel campo della pianificazione urbana e delle valutazioni per le trasformazioni del territorio), innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale delle strutture edilizie (consulenze tecnico-scientifiche per insediamenti ed edifici ecosostenibili, consulenze per la valutazione di sicurezza e la vulnerabilità sismica di strutture pubbliche strategiche, etc.), rilievo, rappresentazione e restauro dei beni architettonici (attività di rilevamento ed elaborazione cartografica tematiche del patrimonio architettonico, urbano e paesaggistico, attività di diagnostica del degrado di edifici a carattere storico monumentale, etc.), design degli oggetti d'uso e dei servizi ad essi connessi (...). (Si veda in proposito il documento disponibile all'indirizzo http://www.unicam.it/sites/default/files/impresa/cons_territorio_2012.pdf)

Inoltre, i docenti, i ricercatori, i giovani dottorandi, gli assegnisti, gli studenti e il personale tecnico sono costantemente impegnati in attività parallele di incontro con la popolazione locale anche attraverso l'organizzazione di mostre e allestimenti museali temporanei per la comunicazione e disseminazione dei risultati della ricerca, nella collaborazione con archivi e biblioteche, nella comunicazione pubblica con interventi a convegni esterni alla ricerca accademica, interviste sui diversi mezzi di comunicazione, pubblicazioni non accademiche, infine nelle attività di formazione continua degli insegnanti delle scuole e, più in generale, degli adulti anche in riferimento a specifiche categorie professionali.

Tali attività sono state rinforzate a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il centro Italia nell'autunno 2016, poiché ritenute altamente strategiche nel favorire la ripresa del territorio marchigiano.

La SAAD, in linea con le linee guida dettate dall'Ateneo attua pertanto pratiche partecipative e condivise per lo sviluppo di idee e conseguenti progetti sostenibili e rispettosi del contesto in cui è radicato.

Per tale motivo lo scambio e il confronto tra i ricercatori della Scuola e la comunità locale, avviene, oltre che attraverso i specifici tavoli di lavoro permanenti organizzati dall'Ateneo (la Consulta permanente per lo sviluppo del territorio, il Comitato dei Sostenitori, la Consulta per la valorizzazione della persona), anche con incontri organizzati dalla SAAD mediante inviti specifici ad imprese ed aziende del territorio al fine di favorire uno scambio di tipo *BtoB* orientato ad un dialogo diretto su alcune tematiche particolari.

In tale modalità sono stati organizzati una serie di incontri dalla quali sono emerse indicazioni utili sia alla riformulazione e rimodulazione dell'offerta formativa, sia alla definizione e condivisione dei comuni obiettivi da raggiungere tramite azioni di trasferimento di tecnologie, competenze e conoscenze.



2. Strutture e organizzazioni

2.1 Centro Laboratori Integrati Condivisi

Nell'ambito di tali attività, la Scuola si avvale del Centro Laboratori Integrati Condivisi (CLIC), un sistema interconnesso di laboratori interno alla Scuola che rappresenta il punto di riferimento per le attività di formazione, di ricerca e di terza missione ad uso di studenti, docenti, Spin-Off della Scuola, delle imprese, aziende, associazioni, enti e organizzazioni del mondo professionale del territorio che operano nei settori dell'Architettura, del Design e dei settori industriali ad essi correlati.

In particolare, per le attività di Terza Missione, il CLIC si configura quale centro di ricerca e sviluppo per l'innovazione di nuovi prodotti e nuovi servizi con un approccio concreto e professionale di verifica sperimentale e realizzazione dei progetti.

Il CLIC è costituito da cinque laboratori che hanno in comune l'infrastruttura di rete e di comunicazione informatica della Scuola ed è articolato in:

LAB#ENERGY - Tecnologie per il Controllo Ambientale ed Energetico

Il laboratorio di tecnologie per il controllo ambientale ed energetico si colloca all'interno di un progetto che prevede la promozione di ricerche finalizzate all'analisi del controllo ambientale, la caratterizzazione le proprietà termofisiche di materiali e componenti edilizi, la simulazione e la rilevazione diagnostica del Comfort ambientale in ambienti indoor ed Outdoor.

LAB#DIAGNOSTICS - Rilievo Restauro ed Ingegneria Strutturale

Il Laboratorio di Rilievo, Restauro ed Ingegneria Strutturale fornisce supporto alle attività di ricerca, didattica e consulenza volte alla conoscenza del patrimonio costruito, architettonico, urbano, archeologico, infrastrutturale, con l'obiettivo di progettare la strategia di intervento per garantirne la conservazione e la sicurezza in condizioni statiche e sismiche.

LAB#MULTIMEDIA - Comunicazione e Produzione Digitale

L'attività del laboratorio di comunicazione e produzione digitale è organizzata come struttura di supporto all'attività didattica e di ricerca per la sperimentazione di nuove sintassi e linguaggi e per l'ideazione e la produzione di prodotti audiovisivi e multimediali. Il laboratorio offre formazione di competenze tecnico-comunicative specifiche per la produzione e post-produzione audiovisiva e soluzioni per lo sviluppo di prodotti multimediali in tutte le sue fasi, dall'ideazione alla post-produzione, dall'editing al compositing. Le ricerche condotte.

LAB#AUTOMATION - Domotica e Robotica

Il laboratorio dispone di una serie di strumenti, attrezzature e dispositivi per lo studio e la ricerca nel settore dei controlli automatici degli ambienti di vita assistiti (Ambient Assisted Living) attraverso la progettazione e la realizzazione di "smart objects" e di nuovi sistemi di interazione "attiva" dell'utente.

LAB#PROTOTYPE - Modelli e Prototipi

L'attività del laboratorio consiste nella realizzazione di modelli di studio, di presentazione e di prototipi alle varie scale, da quella territoriale e urbana a quella edilizia, degli interni e degli oggetti d'uso. Il laboratorio si rivolge ai docenti, ricercatori e dottorandi, come supporto a progetti di ricerca che richiedano analisi e controllo per mezzo di prototipi fisici, agli studenti che, sotto la supervisione di un docente o del personale tecnico incaricato, apprenderanno informazioni teoriche e pratiche sul processo di lavorazione con utensili o macchine a controllo numerico e sul corretto utilizzo delle diverse tipologie dei materiali in funzione delle caratteristiche meccaniche ed espressive. Il laboratorio sarà inoltre a disposizione per attività conto terzi, delle aziende, imprese, enti, associazioni e studi del mondo professionale a supporto dei rispettivi centri tecnici o di servizio per lo sviluppo di prodotti innovativi.



2.2 Spin-Off

Presso la Scuola sono operanti inoltre quattro Spin-off fortemente impegnati sul territorio:

EcoDesignLab

è una start-up innovativa ovvero una società di progettazione e consulenza che offre servizi integrati di eco-design ed eco-innovazione per lo sviluppo e la realizzazione di prodotti innovativi e sostenibili, attraverso un'ampia gamma di attività: dal design alla comunicazione fino al supporto all'ingegnerizzazione e prototipazione. EcodesignLab vuole contribuire ad incrementare la capacità di innovazione e la competitività delle aziende italiane, in particolare PMI, supportando le loro strategie di business e le buone pratiche nella direzione della sostenibilità ambientale attraverso servizi di: ricerca e sviluppo, eco-progettazione, consulenza e comunicazione ambientale. EcodesignLab si rivolge soprattutto: alle Piccole e Medie Imprese che intendono adottare strategie di progettazione sostenibile, con l'obiettivo di migliorare il loro posizionamento sul mercato nazionale e/o conquistare nuovi mercati internazionali; ad enti e organizzazioni che intendono avviare o sviluppare progetti di crescita o cooperazione nell'ottica della sostenibilità ambientale.

PEnSy

Nasce dall'idea che la progettazione architettonica, finalizzata al risparmio energetico, possa essere messa al servizio di chi vuole investire sulla qualità e sulla riduzione dei costi energetici. PEnSy propone progetti con un elevato grado di specializzazione, all'interno dei quali diversi saperi confluiscono nella definizione di elementi architettonici in grado di modificare le prestazioni energetiche sia in edifici esistenti, che in quelli di nuova costruzione. PEnSy offre: programmi e piani di fattibilità per una città sostenibile, progetti di elementi architettonici (a scala dell'edificio e dei suoi componenti), consulenze e certificazioni. PEnSy si rivolge a: imprese, interessate ad individuare soluzioni innovative da proporre sul mercato edilizio e a ridurre i costi di produzione attraverso una politica di contenimento del consumo di energia; privati, interessati a migliorare le prestazioni termiche ed illuminotecniche delle proprie abitazioni enti pubblici, interessati a migliorare il patrimonio edilizio esistente come scuole, stazioni, mercati ecc. attraverso operazioni di restyling o la progettazione di nuove strutture più aggiornate sui nuovi criteri di progettazione ambientale; amministrazioni pubbliche, per ciò che concerne la riqualificazione di parti di territorio per la rigenerazione urbana delle aree degradate o dismesse delle città.

Terrepuntoit

Nasce con l'intento di fornire servizi nel campo della pianificazione e della progettazione urbanistica e architettonica, favorendo l'applicazione, in ambito regionale e nazionale, della Convenzione Europea del Paesaggio (ratificata dallo Stato Italiano con legge n. 14/2006). L'approccio interdisciplinare, che vede la compartecipazione di saperi e competenze diverse afferenti alle facoltà di Architettura e di Scienze e Tecnologie dell'Università di Camerino, caratterizza l'operato di questa società. Obiettivo principale di Terre.it è quello di favorire la corretta interpretazione ed applicazione operativa (nei processi di trasformazione urbana e territoriale) dei principi della Convenzione Europea del Paesaggio e della normativa ad essa riferita, a tutte le scale d'intervento, considerandola strumento di riferimento delle politiche di sviluppo sostenibile del territorio e dei suoi sistemi di risorse, da raccordare ed armonizzare con i criteri ed i principi già delineati in altri documenti europei. Attualmente la società è composta da ricercatori e professori (senior) che affiancano, mediante attività di coordinamento e orientamento scientifico, giovani laureati (junior).

EcCOItaly

è uno spin-off di UNICAM che propone modalità operative integrate finalizzate alla valorizzazione dei prodotti naturali edili made in Italy. EcCOItaly mette in campo un servizio completo e pone la sua centralità nella tutela dell'ambiente, nell'architettura naturale, nella creatività dell'uomo, nella sperimentazione e nella conoscenza intesi come generatori di cultura, innovazione e economia. Servizi EcCOItaly: • Marketing, promozione e mediazione di materiali edili naturali [legno, canapa, sughero, calce, lana di pecora, paglia, etc.] made in Italy, prodotti da imprese appartenenti alla rete EcCOItaly e selezionati sulla base di criteri di qualità che attestino la tracciabilità, l'affidabilità e la coerenza di tutto il ciclo produttivo a tutela dell'ambiente. • Diffusione all'estero di tali prodotti attraverso la cultura del "saper far bene", tutta Italiana, generando servizi di mediazione in diversi paesi europei. • Consulenza sui materiali e per la redazione di edifici passivi realizzati secondo i principi dell'architettura naturale "con e secondo natura". • Organizzazione di corsi e workshop rivolti a professionisti e artigiani sull'utilizzo etico e consapevole dei materiali edili naturali. • Comunicazione e valorizzazione delle peculiarità della rete, delle sue



caratteristiche ambientali e di sostenibilità. • Studio ed analisi delle proprietà dei materiali e del processo virtuoso di Upcycling trasformazione dei rifiuti, dei materiali o prodotti di scarto, per trasformarli in una nuova risorsa di qualità superiore reimpiegabile in altra filiera con alto valore ambientale ed economico.

2.3 - Attività afferenti ai Dottorati di ricerca

Dall'anno 2015 sono poi divenuti pienamente operativi i progetti finanziati nell'ambito del Bando EUREKA finalizzato a favorire e potenziare la collaborazione Industria – Accademia per la definizione e attuazione di corsi di dottorato di ricerca. Eureka ha consentito il potenziamento di una strategia che da diversi anni l'Università di Camerino aveva avviato. Infatti, sul fondo messo a disposizione dalla Regione Marche grava il costo della Borsa di dottorato per un anno, mentre sono a carico dell'Azienda e dell'Università i restanti due anni. Senz'altro il potenziamento dei dottorati EUREKA sarà elemento di rilancio e sviluppo delle economie del territorio. Anche in tal modo l'Università sta assicurando la propria attività di "terza missione". Nel caso del bando EUREKA, i costi della ricerca sono sostenuti da fondi interni ad UNICAM ovvero a valere su progetti finanziati mediante call internazionali (VII FP, DG Innovazione e Ricerca, band di altre DG). Al fine di rafforzare il rapporto tra ricerca e tessuto economico/imprenditoriale, la Regione Marche ha recentemente promosso una nuova formula del dottorato di ricerca, a caratterizzazione industriale, con il coinvolgimento delle imprese organizzate in Cluster piuttosto che come singole realtà produttive. In questo modo si intende quindi adottare strumenti per promuovere una tematica specifica del tessuto economico imprenditoriale del territorio regionale, in settori prioritari e strategici per il sistema regionale.

3. MACRO OBIETTIVI

L'insieme delle attività collegate alla Terza missione rappresenta per la SAAD una sfida innovativa. È questo un settore dalle molte opportunità e ricadute per la Scuola, sia sul piano della ricerca sia su quello delle prospettive professionali dei laureati. Le attività di Terza missione dovranno rendere possibile una maggiore consapevolezza tra il lavoro che si svolge all'interno delle università ed i territori di riferimento, non necessariamente solo locali; una conoscenza reciproca utile per valorizzare le rispettive eccellenze.

La visione relativa alla Terza Missione deve quindi orientarsi sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo. Nel primo caso si dovrà puntare a rafforzare la capacità di valorizzazione della ricerca da parte del personale dell'Ateneo nei suoi molteplici aspetti, quali i brevetti, le attività in conto terzi, gli stimoli all'imprenditorialità di studenti e docenti. Nel secondo caso, l'obiettivo sarà quello di rafforzare la ricaduta sulla società civile del patrimonio di conoscenza posseduto dai membri della Scuola, incrementando da una parte le proprie strutture, rendendole maggiormente fruibili, dall'altra aumentando il numero di incontri e di eventi di divulgazione scientifica e culturale.

Si ritiene inoltre di poter valorizzare e sviluppare l'attività di terza missione anche all'interno di alcuni specifici progetti di Ateneo legati a Impresa e Territorio come il Laboratorio Diffuso, la Start Cup Marche, L'unicam Business Game e più in generale ai temi legati ai Cluster Tecnologici Regionali a cui l'Ateneo aderisce. I Cluster Tecnologici Regionali, infatti, essendo aggregatori pubblico-privati attorno ai temi promossi dalla Strategia di Smart Specialization - S3 regionale, hanno lo scopo di potenziare le capacità e le competenze del sistema dell'innovazione delle Marche, attraverso lo sviluppo di attività di ricerca collaborativa e trasferimento tecnologico anche e soprattutto negli ambiti *E-Living Ambient intelligence Innovation Cluster*, *In Marche Creativity Innovation Cluster*, *Marche Manufacturing Industrial Innovation Cluster* che vedono nella SAAD un interlocutore privilegiato.

Per poter soddisfare tali obiettivi è però necessario dotarsi di una struttura tecnico-amministrativa in grado di censire ogni attività legata alla Terza missione.

Il censimento si ritiene necessario al fine di mappare, monitorare e coordinare tutte le operazioni di *public engagement* in capo alla SAAD. Tale struttura dovrà prevedere un delegato di Scuola e due delegati per area disciplinare (Architettura e Design) in grado di raccordare tutte le azioni svolte e da svolgere anche in relazione alle altre attività di Scuola quali Orientamento, Promozione e Comunicazione.



1. Potenziamento dell'attività di trasferimento tecnologico sul piano regionale, nazionale e internazionale

Riferimenti al
Piano strategico
2018-2023
(COD)

NUM	AZIONE	TARGET 2019	INDICATORI	Cod. Azione PSA
1.1.	Messa a sistema delle attività svolte nella rete di laboratori CLIC. Il CLIC, e i cinque laboratori "in rete" che ne fanno parte, rappresenta una risorsa da sviluppare con un vasto potenziale ancora inespresso sia nel campo della didattica e della ricerca che soprattutto in quello della Terza Missione per entrambi gli ambiti di competenza della Scuola ovvero l'Architettura e il Design. A tal proposito, si intende realizzare un "inventario" da condividere in rete finalizzato a pubblicizzare conoscenze, competenze e attrezzature che ruotano intorno a quella che certamente è oggi un'eccellenza della SAAD da promuovere, sviluppare e valorizzare.	Registrare conoscenze, competenze e attrezzature del CLIC con l'obiettivo di pubblicizzare sul territorio quello che a tutti gli effetti è un elemento qualificante e di avanguardia della SAAD che può diventare un volano per la costruzione di relazioni con il tessuto produttivo e imprenditoriale regionale.	- Inventario realizzato (SI/NO) - Attività divulgativa svolta (SI/NO)	1.1.
NUM	AZIONE	TARGET 2020	INDICATORI	Cod. Azione PSA
1.2.	Costruzione di una rete di imprese del territorio per la realizzazione di progetti di filiera destinati allo sviluppo delle aree appenniniche colpite dal sisma. Tale azione presuppone l'implementazione di un'azione preliminare di scouting sul territorio (di fatto già in atto) e che dovrà avvenire anche attraverso il parallelo sviluppo di altre attività istituzionali quali: lo Stage & Placement, la partecipazione a Bandi di dottorato Eureka o a bandi di Dottorato Innovativo promossi dalla Regione Marche nonché la partecipazione sistematica e organizzata a Bandi Regionali in particolare nel campo delle Attività Produttive, settore Ricerca e Innovazione. A tal proposito si intende attivare un capillare processo di scoperta imprenditoriale, al fine di individuare settori/ambiti/nicchie di mercato ad alta potenzialità di crescita e di identificare precise traiettorie di sviluppo per il sistema marchigiano. Coerentemente con la strategia per la ricerca e l'innovazione perseguita dalla Regione Marche (cfr. documento strategico 2014/20 della Giunta Regionale, delibera n. 1511 del 05 dicembre 2016), tale azione va nella direzione di costruire nuove opportunità per ripensare in un'ottica integrata e place-based lo sviluppo industriale delle aree colpite dal sisma, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea e con la necessità di sostenere la crescita e la competitività del tessuto produttivo locale in un'ottica di specializzazione intelligente.	Costruire un sistema diversificato di relazioni con imprese ed enti territoriali per avviare progetti di ricerca condivisi centrati sul trasferimento tecnologico e sullo sviluppo di filiere produttive innovative a servizio delle aree del cratere. Rendere più esplicita la relazione tra la SAAD e il sistema imprenditoriale, avviando un'analisi volta ad individuare il ruolo strategico che la nuova figura dell'architetto/designer può svolgere all'interno del sistema delle imprese, sia come artefice di metodologie e processi innovativi, sia come figura di imprenditore capace di organizzare processi di progettazione complessi basati su apporti multidisciplinari e diversificati.	- Numero Bandi vinti; - Numero di aziende coinvolte -	1.2.



2. Qualificazione e potenziamento dei percorsi di formazione permanente e aggiornamento professionale

Riferimenti al Piano strategico 2018-2023 (COD)

NUM	AZIONE	TARGET 2019	INDICATORI	Cod. Azione PSA
2.1.	<p>Creazione di corsi di formazione di I e II livello e potenziamento di quelli esistenti. Attraverso un'offerta integrata di master e Summer/Winter School si punta a costruire un'offerta didattica permanente integrativa dei Corsi di Laurea finalizzata alla costruzione di figure professionali tarate sulla domanda del territorio, in particolare modo per le aree colpite dal sisma del 2016.</p> <p>Tali figure saranno in grado di operare con consapevolezza e cultura all'interno di ambiti locali, venendo incontro alle esigenze della comunità e del mercato del lavoro che richiede sempre più operatori nel campo della costruzione e della produzione che abbiano conoscenze/competenze specifiche sui materiali, tecniche e processi costruttivi sostenibili. In tale ambito verranno perseguite anche strategie di smart specialization, basate sulla capacità di diversificazione e sulla specializzazione tecnologica dell'offerta formativa al fine di consentire l'adattamento dei sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.</p>	Incremento delle attività finora svolte in questo ambito; messa a sistema delle attività finalizzata a un'offerta coerente con gli obiettivi della Scuola.	- Numero di corsi attivati, di studenti, di docenti	2.1

3. Incremento e maggiore qualificazione delle iniziative di divulgazione scientifica e culturale, anche in sinergia con le associazioni e le istituzioni territoriali

Riferimenti al Piano strategico 2018-2023 (COD)

NUM	AZIONE	TARGET 2019	INDICATORI	Cod. Azione PSA
3.1.	<p>Sulla scorta dell'esperienza condotta in questo anno in occasione del 25ennale della SAAD, si intende promuovere in maniera sistematica le attività della SAAD ma anche utilizzare la SAAD come cassa di risonanza di attività culturali di eccellenza provenienti dal territorio regionale con l'obiettivo di restituire all'istituzione universitaria un ruolo di incubatore e divulgatore di attività culturali. A tal proposito si punta a potenziare il palinsesto delle iniziative esistenti conferendo loro anche un carattere extraterritoriale attraverso il coinvolgimento di figure di respiro internazionale nel campo della cultura.</p>	Incremento degli eventi, della loro qualità e della capacità di promozione degli stessi.	- numero di eventi realizzati; - numero di partecipanti.	3.4



4. Consolidare i rapporti con il sistema territoriale

Riferimenti al Piano strategico 2018-2023 (COD)

NUM	AZIONE	TARGET 2019	INDICATORI	Cod. Azione PSA
4.1.	Messa a sistema delle attività di Terza Missione svolte nell'ultimo quinquennio in un database articolato per campi d'interesse, competenze e strutture al fine di pubblicizzare e promuovere il contributo fornito dalla Scuola al contesto socio-economico. Si ritiene che tale strumento sia strategico non solo nei confronti di nuovi e potenziali stakeholder ma anche per una più efficace promozione della Scuola intesa quale opportunità di sviluppo per il territorio. Lo stesso strumento assumerebbe un valore strategico anche al fine di una divulgazione "interna" alla Scuola delle attività di Terza Missione, favorendo sinergie e collaborazioni tra docenti con l'obiettivo di rendere l'attività di Terza Missione fortemente interdisciplinare.	Svolgere un censimento completo delle attività di Terza Missione svolte nell'ultimo quinquennio, costruire un database con relativa interfaccia web, inserire il database nei siti istituzionali, pubblicizzare il database presso istituzioni regionali e potenziali stakeholder.	<ul style="list-style-type: none"> - Censimento redatto (SI/NO); - Database realizzato (SI/NO); - Prodotto pubblicizzato (SI/NO) 	4.2
NUM	AZIONE	TARGET 2020	INDICATORI	Cod. Azione PSA
4.2.	Consolidare l'attività in essere di supporto alle aree interne e al loro rilancio sociale ed economico attraverso l'implementazione di strategie <i>bottom-up</i> con il quale le necessità del territorio vengono raccolte e analizzate attraverso un processo di mappatura e <i>scouting</i> tecnologico con l'obiettivo di favorire linee di ricerca in accordo con gli indirizzi dettati dai cluster regionali.	Potenziamento delle capacità e delle competenze del sistema dell'innovazione della regione Marche; attivazione di iniziative che possano favorire la sottoscrizione di accordi di programma con enti ministeriali	<ul style="list-style-type: none"> - Strategie attivate SI/NO; - accordi di programma sottoscritti SI/NO 	4.3